

# NOVINFORMA

**PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE  
DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA**

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670161 - Editore: Comune di Novi di Modena - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni  
Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981. Stampato a cura di Fotocomposizione Sometti (Mantova) - Sped. in Abbonam. Post. - Pubblicità inf. al 50%



Piazza Primo Maggio.

## **BILANCIO DI PREVISIONE '97**

Idee, progetti e servizi per un anno

**INSERTO PAGINE 9 - 10 - 11 - 12**

## **SOMMARIO**

**Accordi  
di Programma**

pagg. 2 - 3

**Raccolta rifiuti  
e aree ecologiche**

pagg. 4 - 5

**Gruppi Consiliari**

pagg. 6 - 7

**Nuove  
opere parrocchiali**

pag. 13

## **IPOTESI DI NUOVA GESTIONE DEI SERVIZI A RETE**

### **Gas, Acqua, Depurazione, Fognature**

Come già avvenuto in tanti altri Comuni della nostra Provincia e di quelle limitrofe, anche Novi sta studiando l'ipotesi di affidare a grosse aziende la gestione dei propri servizi a rete: gas, acqua, depurazione e fognature.

Lo scorso dicembre il Consiglio Comunale ha dato il proprio parere favorevole alla verifica di tale ipotesi, che trova motivazione negli alti costi di gestione diretta di questi servizi, in termini di personale, di manutenzione degli impianti e acquisto di mezzi e strumentazioni.

Dopo un'attenta valutazione delle Aziende in grado di fornire i servizi richiesti, si è puntata l'attenzione sull'AIMAG di Mirandola, azienda che serve la quasi totalità dei Comuni della bassa modenese ed alcuni della Provincia mantovana.

Da due mesi sono in corso le trattative con la dirigenza dell'azienda per concor-

dare le modalità di un eventuale passaggio della gestione.

In particolare, si sta trattando per la valutazione economica degli impianti di proprietà comunale, che verrebbero ceduti all'azienda in cambio di congruo indennizzo, e per le necessarie garanzie in termini di tariffe applicate agli utenti e di qualità del servizio prestato.

Inoltre, per consentire alla cittadinanza un passaggio graduale da una gestione all'altra, si sta concordando di mantenere a Novi un ufficio che funga da tramite tra i nostri utenti e l'azienda, per un periodo di tre anni.

Se l'ipotesi di conferimento all'AIMAG dei nostri servizi a rete andrà in porto, verrà offerta ai dipendenti attualmente incaricati nella gestione l'opportunità di scegliere se entrare a far parte del personale dell'Azienda, oppure rimanere all'interno del Comune, ricoprendo altri ruoli.



# I nuovi accordi di programma in campo socio-sanitario per anziani e portatori di handicap

Nel Consiglio Comunale del 9/1/97 si sono votati gli accordi di programma che disciplinano le prestazioni socio-assistenziali rivolte alla popolazione anziana ed ai portatori di handicap. Gli accordi di programma sono stati redatti dal Distretto Sanitario n. 1 di Carpi, dall'Azienda USL di Modena, i 4 Comuni del Distretto Sanitario: Carpi, Campogalliano, Novi, Soliera e le due IPAB (Case di Riposo) presenti nel Distretto Sanitario: «T. Marchi» di Carpi e «R. Rossi» di Novi.

Con la firma degli accordi si conclude una lunga fase di transizione e di riordino del servizio socio-assistenziale, che ha visto il passaggio della gestione diretta dei servizi socio-assistenziali, dall'USSL ai Comuni del Distretto.

In effetti, già dall'inizio del 1996, si è venuta strutturando l'Area Servizi Socio-Sanitari del Comune di Novi di Modena, per poter affrontare la gestione diretta dei servizi con un'adeguata organizzazione e competenza

professionale. L'Area dovrà essere al più presto composta da: 1 Responsabile d'Area, 1 Assistente Sociale per il Settore Anziani, 1 Assistente Sociale per Settore Minori e Famiglia, 1 Educatrice per Settore Handicap, 4 Operatrici Socio-Assistenziali, 1 Autista-OSA per servizio di Pollicino (trasporto disabili e non autosufficienti), 2 Obiettori di Coscienza.

Presentiamo i punti principali dei nuovi accordi:

## Accordo sulle politiche per gli anziani

- Si costituisce il Servizio di Assistenza Anziani (S.A.A.) a livello comunale come primo momento di contatto tra il Sistema socio-assistenziale e l'utenza.

- Questo servizio di base, comunale, si collegherà con l'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG), che viene costituita a livello di Distretto (per tutti e 4 i Comuni) per l'analisi dei casi di anziani non autosufficienti per la certificazione e per la definizione del piano di intervento personalizzato. L'Unità è composta da un Medico Geriatra, un Assistente Sociale, un Infermiere professionale.

- A livello di Distretto Sanitario, si costituisce la Direzione del Servizio Assistenza Anziani, quale organo di direzione complessiva delle politiche sugli anziani a livello di Distretto, di consulenza per le singole S.A.A. comunali, di collegamento permanente tra i differenti servizi: sociali, socio-sanitari e sanitari. È composta da: responsabili dei S.A.A. dei 4 Comuni, del Servizio Salute Anziani, del Servizio di Medicina di Base e dei coordinatori delle 2 IPAB.



Nuovo pulmino, offerto dall'AUSER, per il trasporto di anziani.

## I servizi che il Comune di Novi si è impegnato ad attivare nel periodo 1996/'99 sono:

- Gestione dell'Assegno di Cura secondo l'iter previsto dalla Circolare Regionale n. 5 del 25/01/96. Per favorire la permanenza dell'anziano non autosufficiente nel nucleo parentale.
- Attivazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata, per un totale di 9-13 assistiti per anno.
- Potenziamento del Centro Diurno organizzato presso la Casa di Riposo «R. Rossi» di Novi. Favorendo il servizio di trasporto specializzato «Pollicino» con operatore socio-assistenziale.
- Attivazione di parziale assistenza per Dimissioni Protette Ospedaliere. A favore di quei casi di estrema necessità

in cui occorre collaborare con la famiglia per l'assistenza domiciliare.

- Convenzioni con le Associazioni di Volontariato Sociale per il trasporto di Anziani Autosufficienti. Conferma delle attuali convenzioni con AUSER e CSAR.

- Potenziamento servizio di trasporto per anziani con difficoltà motorie.

- Studio e verifica ipotesi di servizio di pronto intervento a distanza (telesoccorso, telecontrollo).

- Assunzione delle richieste di ammissione presso la Casa di Riposo «R. Rossi» per cittadini residenti a Novi.



## Accordo per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie dell'handicap



• Con l'accordo si vuole sviluppare una rete di servizi e di interventi tra loro coordinati di natura sanitaria, sociale ed educativa, in risposta alla globalità dei bisogni della persona handicappata e del nucleo familiare coinvolto.

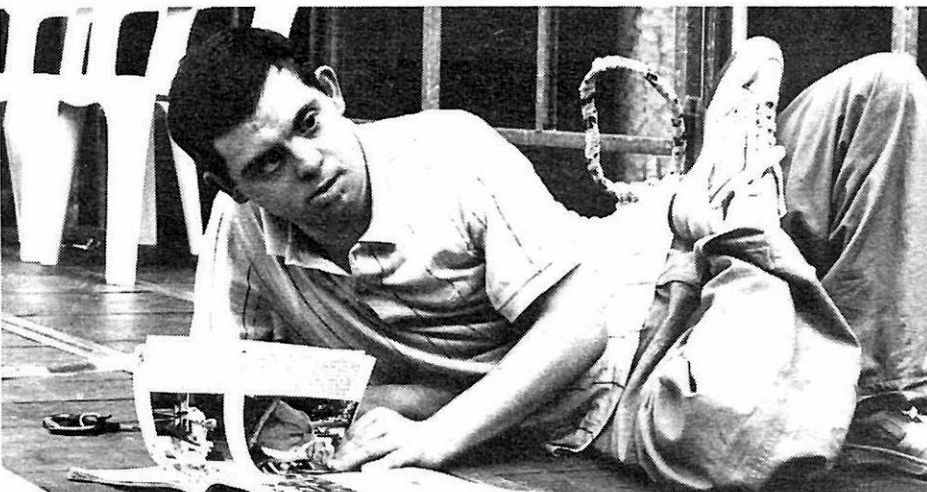
• Vengono suddivise le prestazioni tra sanitario e sociale sulla base della loro natura. I costi delle prestazioni di natura sociale saranno a carico del Comune, mentre quelle sanitarie a carico dell'USL.

• Si costituisce il Servizio Sociale Handicap, a livello comunale, che avrà funzioni di informazione, di progettazione e di monitoraggio. Il Servizio sarà parte dell'Area Servizi Socio-Assistenziali del Comune. Si avvarrà dei

servizi di Neuropsichiatria Infantile per il disabile minore di età e deriverà all'U.V.A.R. la definizione dei progetti per i disabili adulti per poi assumere la titolarità.

• Per quanto concerne il disabile minore, ovvero dalla nascita fino alla maggiore età o comunque fino al termine del percorso scolastico, il Servizio referente ed attuatore del progetto è la *Neuropsichiatria Infantile dell'USL*.

• Per quanto riguarda il disabile adulto, dalla maggiore età (o dal termine del percorso scolastico) fino all'età anziana, il Servizio referente e titolare del progetto è il *Servizio Sociale Handicap del Comune*, in raccordo con la funzione *Assistenza Sanitaria*



all'*Handicap Adulto dell'USL* ed al *Medico di Medicina Generale*. In questa fascia di età si considerano gli interventi sanitari di mantenimento ed integrati al contesto socio-assistenziale che deve promuovere la qualità di vita, le opportunità psico-sociali per la persona ed il sostegno per la famiglia.

• Si costituisce l'Unità di Valutazione delle Abilità residue (U.V.A.R.), a li-

vello di Distretto, composta da operatori dei 4 Comuni, Referente dell'USL, Medico di famiglia.

Il principale compito di questa unità (U.V.A.R.) è la formulazione del progetto individuale integrato sotto l'aspetto sociale, sanitario ed educativo, definendo contemporaneamente le rispettive assunzioni di responsabilità dei differenti enti, per la presa in carico della persona.

## Attività e servizi per il periodo 1995/'98

• Centri socio-riabilitativi diurni (adulti). A livello di Distretto esistono oggi 31 posti, a fine triennio si pensa di raggiungere quota 40 posti, attraverso l'ampliamento del centro di Campogalliano ed il trasferimento del Centro La Fontana. Costi: 25% a carico del Comune, 75% a carico dell'USL.

• Centro socio-riabilitativo residenziale, con utenza distrettuale, con capacità di 15 posti. Ubicato a Carpi. Progetto in fase di definizione.

• Comunità alloggio, a livello di singolo comune. Progetto rivolto a disabili a limitata non autosufficienza.

• Riabilitazione professionale, formazione ed addestramento lavorativo in ambiente di lavoro normale. Per il Comune di Novi esistono 11 persone (disabili adulti) interessati a questo tipo di intervento, già inserite 5 persone.

• Inserimento lavorativo in ambiente protetto. Inserimento di disabili adulti in laboratori specializzati. Si è già firmata la convenzione con la Coop. Sociale Nazareno Work. 3 disabili sono già inseriti.

• Interventi di Assistenza Domiciliare, con finalità socio-assistenziali, di aiuto alla famiglia e di aiuto domestico svolti dalle operatrici del Servizio Assistenza Domiciliare comunale.

• Socializzazione e tempo libero. Inserimento nei Centri estivi promossi dalle Associazioni Unione Sportiva Novese, ANESER, Pol. Roveretana. Convenzioni con centri specializzati per consentire la realizzazione di attività ricreative come ippoterapia, piscina, ecc.

• Trasporto speciale: viene fornito il servizio di trasporto con Pollicino, al fine di soddisfare le esigenze casa/centro diurno/casa, per le visite al Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Carpi.

• Abbattimento delle barriere architettoniche. Si andrà ad un progressivo abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici per consentire il pieno inserimento della persona con handicap nella vita sociale e quotidiana.



Attività di laboratorio protetto.

# RACCOLTA DEI RIFIUTI E AREE ECOLOGICHE

Il Comune di Novi, con molta decisione e lungimiranza, ha da anni scelto di favorire la raccolta differenziata dei rifiuti, prima (1989) allestendo sette centri muniti di contenitori per i vari tipi di rifiuti e qualche anno dopo, grazie alla collaborazione dei volontari dell'AUSER, attivando due «aree ecologiche vigilate», una a Novi e una a Ro-

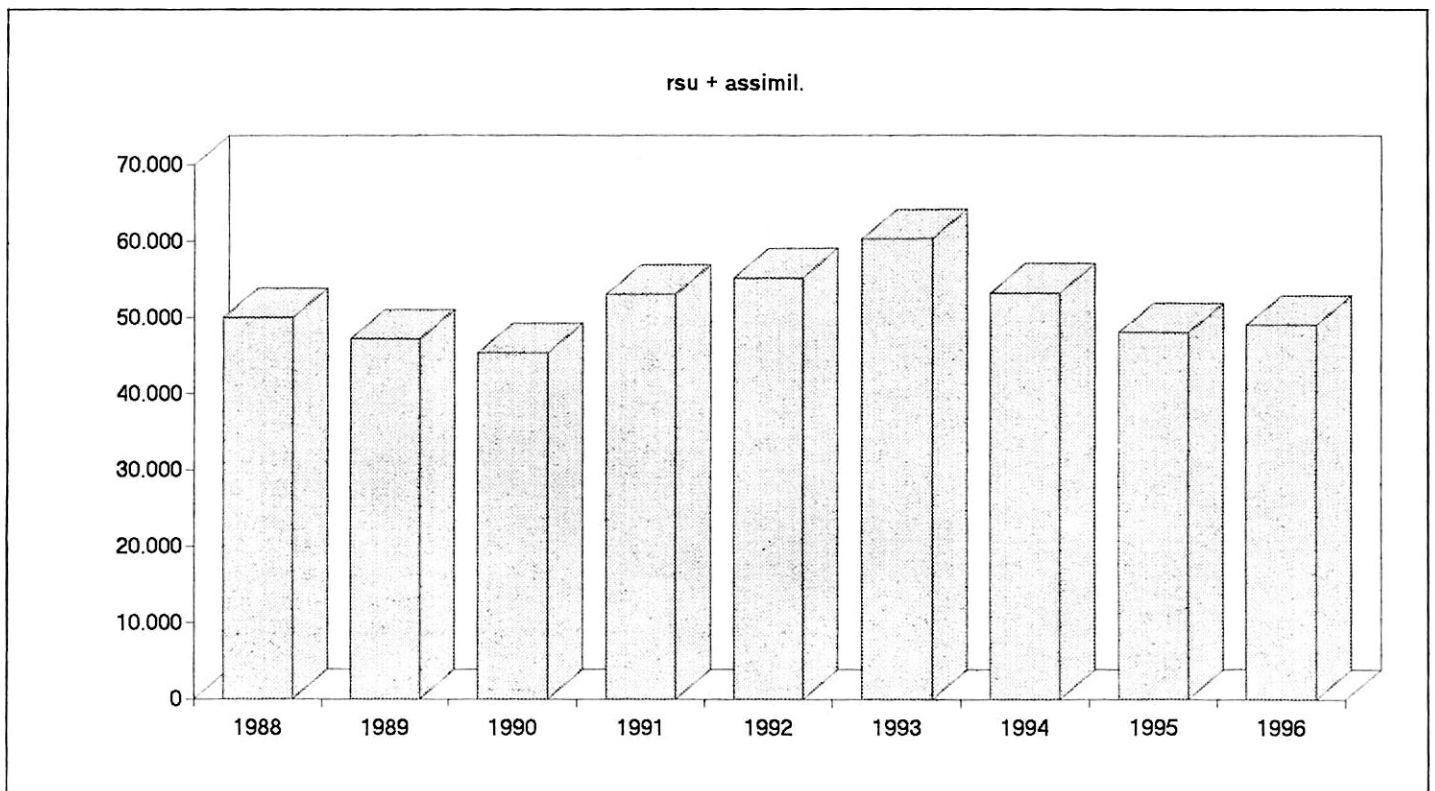
vereto. I dati forniti dall'Ufficio tecnico comunale permettono oggi di valutare l'andamento della raccolta dei rifiuti nel nostro comune e l'efficienza delle aree ecologiche in favore del riciclaggio degli stessi in alternativa allo smaltimento presso la discarica di S. Marino di Carpi.

Il grafico evidenzia un generale e pro-

gressivo aumento della quantità di rifiuti solidi urbani prodotti prima del 1993, quando tutti i rifiuti andavano smaltiti alla discarica, seguito da una diminuzione nel 1994 e nel 1995 in coincidenza con l'apertura dell'area ecologica di Novi (novembre 1993) e di quella di Rovereto (maggio 1995).

## RIFIUTI RACCOLTI IN MODO NON DIFFERENZIATO

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
rsu + assimil. Q.LI	50.030	47.230	45.450	53.150	55.250	60.370	53.224	48.098	49.100



Il quantitativo effettivamente sottratto alla discarica da parte delle aree ecologiche è però certamente superiore dato che la produzione complessiva di rifiuti ha continuato ad aumentare anche negli anni successivi.

Il nuovo aumento rilevato nel 1996 è probabilmente dovuto sia ad un ulteriore aumento di rifiuti mentre le aree

ecologiche si sono stabilizzate sia in parte ad una minore raccolta differenziata nei contenitori (carta e vetro) situati al di fuori delle aree ecologiche. Molti cassonetti per la raccolta della carta (solo carta!) sono infatti utilizzati scorrettamente da parte di persone che vi introducono anche altri materiali costringendo a mandare il tutto alla

discarica anziché alla cartiera per il riciclaggio.

La tabella mostra, negli ultimi due anni, un incremento dei tessuti, del legname da macero, delle bottiglie di plastica e delle potature mentre per tutti gli altri tipi di rifiuti, oli minerali esclusi, si nota un calo più o meno significativo.

## QUANTITATIVI DI RIFIUTI RACCOLTI NEGLI ULTIMI DUE ANNI (PESO IN KG.)

TIPO DI RIFIUTO	1995	1996	DESTINAZIONE
<b>RACCOLTA NON DIFFERENZIATA</b>			
RSU + ASSIMIL. + INERTI	4.859.651	5.070.664	Discarica di S. Marino
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>			
CARTA E CARTONE	181.260	163.740	F.lli Longo di Carpi
VETRO	201.322	214.490	La Vetri di Villa Poma (MN)
POTATURE	130.000	218.810	Anno 1995 Azienda Agricola Ferrari di Novi di Modena Anno 1996 Impianto Compostaggio C.S.R. Fossoli
LEGNAME DA MACERO	25.400	45.660	SIA di Viadana (MN)
BOTTIGLIE PLASTICA	5.480	10.620	AMIU Modena
METALLI (ferro, alluminio, rame ecc.)	34.250	40.170	Ditta Righi di Novi di Modena
ROTTAMI INERTI	88.000	50.700	V.P.C. di Fossoli di Carpi (MO)
OLI VEGETALI	1.000	1.000	SAPI di Castelnuovo Rangone (MO)
OLI MINERALI	800	1.100	Monti Valter di Anzola Emilia (BO)
PILE ESAUSTE	2.083	1.950	Comune di Carpi
BATTERIE ESAUSTE	4.580	3.200	Loschi Mauro di Soliera (MO)
MEDICINALI	1.070	458	Comune di Carpi
TESSUTI	13.960	33.950	F.lli Longo di Carpi
<b>TOTALI RACCOLTE DIFFERENZIATE</b>	<b>689.205</b>	<b>785.848</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO RIFIUTI</b>	<b>5.548.856</b>	<b>5.856.512</b>	
<b>% RACC. DIFF. SUI RIFIUTI COMPL.</b>	<b>12,42</b>	<b>13,42</b>	

Raggiungendo oggi quasi il 13% del totale dei rifiuti prodotti, grazie soprattutto alle aree ecologiche, il bilancio della raccolta differenziata nel nostro comune è certamente positivo e fra i migliori a livello provinciale. In futuro sarà però indispensabile migliorare questo risultato per tendere agli obiettivi stabiliti dal «Decreto Ronchi» entrato in vigore all'inizio di marzo ma anche per l'effettivo stato d'emergenza dovuto al fatto che i rifiuti aumentano continuamente mentre le tradizionali discariche si vanno esaurendo.

Per questo, oltre al potenziamento del servizio di raccolta differenziata sul territorio (es. *sostituzione delle campagne per il solo vetro con altre per vetro + lattine + bottiglie di plastica*), l'Amministrazione sta valutando *incentivi*

*da accordare a chi conferisce i propri rifiuti presso le aree ecologiche.* Come primo passo, già dalle scorse settimane, è stato messo a disposizione di chi porta i suoi rifiuti alle aree ecologiche il *compost* prodotto nell'impianto del Consorzio Smaltimento Rifiuti che, derivando solo da legna, sfalci e potature raccolti nelle aree ecologiche e nel verde pubblico, è tranquillamente utilizzabile per migliorare il terreno di orti e giardini.

A Rovereto e a S. Antonio, in contemporanea con Fossoli e S. Marino di Carpi, nei prossimi mesi, verrà anche sperimentato il *servizio di raccolta separata dei rifiuti organici domestici* (es. scarti di cucina) che dovrebbe poi essere esteso a tutti i comuni facenti parte del Consorzio Smaltimento Ri-

fiuti. A S. Antonio, inoltre, nelle prossime settimane, verrà attivato il *servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti* (es. elettrodomestici, mobili, ecc.) su prenotazione all'Ufficio Tecnico Comunale, permettendo così di ricollocare la stazione per la raccolta differenziata in una zona diversa dall'attuale.

Per migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti e per contenerne i costi a vantaggio dell'intera collettività, non è infine da trascurare anche quanto si potrebbe ottenere dalla giusta *dissuasione dei comportamenti scorretti* di chi non si attiene a quanto segnalato sui cassonetti, ad esempio, abbandonando i rifiuti fuori dai cassonetti stessi oppure ingombrandoli con grandi quantità di scarti dell'orto o del giardino.

## Rimboschimenti del Cavo Lama e Fossetta Cappello

Nel corso degli ultimi anni, il Comune di Novi ha collaborato — insieme al Servizio Provinciale Caccia e Pesca, al Comune di Carpi, al Circolo Naturalistico Novese, alle Associazioni Venatorie — alla realizzazione di varie iniziative tese al ripristino di fasce verdi nelle campagne del nostro territorio. In occasione del rifinanziamento della Legge Regionale 30/1981 («ricostituzione di superfici boscate in pianura») e non disponendo di terreni propri da utilizzare allo scopo, i Comuni di Novi e di Carpi sono intervenuti presso gli uffici provinciali competenti affinché una parte dei fondi stanziati venisse

destinata ad un progetto di rimboschimento elaborato dal Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia. Questo progetto prevede infatti che le aree di proprietà del Consorzio poco o nulla utilizzate lungo i canali maggiori o presso gli impianti idraulici ecc. vengano utilizzate per l'impianto di fasce verdi che, a seconda dello spazio disponibile, possono andare da semplici alberature o siepi naturali fino a piccoli boschi veri e propri.

L'interessamento degli Assessorati all'Ambiente di Novi e Carpi ha ottenuto esito positivo e ha portato, già nel febbraio di quest'anno, alla piantuma-

zione su varie aree lungo il Cavo Lama e canali limitrofi da Quartirolo fino a Rovereto (in corrispondenza della tenuta Delfina e vicino a via Faiani). I lavori sono affidati alla Cooperativa Sociale «RiNatura» di Modena che curerà anche l'impianto nella prossima estate.

È previsto che il progetto continui a svilupparsi nel corso dei prossimi anni andando ad interessare progressivamente oltre quindici chilometri di canali attraverso il territorio comunale portando ad un sensibile miglioramento dell'ambiente e del paesaggio.

# Intervento del Capogruppo dei "Progressisti"

La discussione ed il confronto sul Bilancio '97 assume forte importanza politico-amministrativa, perché rappresenta il secondo Bilancio su cui si misura l'alleanza dei «progressisti» eletta per la prima volta con sistema maggioritario, quindi di metà legislatura, con il quale si andranno a delineare gli impegni e le scelte che ci accompagneranno alla fine di questo mandato.

Discutendo di Bilancio, non possiamo ignorare il risultato elettorale dello scorso aprile che ha portato al Governo del nostro paese una coalizione di centro-sinistra, l'Ulivo, i cui valori e le cui linee politiche condividiamo, che in questi mesi ha posto le basi per attuare le tanto attese riforme istituzionali, consegnandoci, intanto, alcuni segnali che vanno in questa direzione.

Infatti, i tagli quest'anno operati sui trasferimenti agli enti locali vengono dai Comuni recuperati in autonomia impositiva (aumento estimi catastali) che sostanzialmente recuperano la mancata entrata. In questa fase una Amministrazione attenta alle trasformazioni in atto, per il suo ruolo di rappresentanza sociale e per le capacità immediate di risposta ai cittadini, deve saper tradurre i programmi e le riforme istituzionali in concrete azioni di governo locale, in strutture e investimenti per essere pronta a riceverle e adattare al territorio. Parlando di Bilancio, non si può non tener conto delle forti riduzioni operate in questi anni sui trasferimenti agli enti locali che hanno reso «la coperta» della capacità di spesa sempre più corta, tanto che le priorità d'intervento e di azione dell'Amministrazione diventano in qualche modo penalizzanti e limitative per altre aree sulle quali, invece, sono destinate spesso somme puramente rappresentative.

Uno degli obiettivi di intervento prioritari e caratterizzanti del nostro Bilancio è il potenziamento dell'organico; la riforma della Pubblica Amministrazione sulla quale il Governo sta lavorando per migliorare il rapporto tra istituzioni e cittadini nella gestione e nella qualità dei servizi, ci ha spinti ad andare verso l'assunzione e sostituzione di alcune figure professionali che possono garantire un migliore funzionamento della macchina amministrativa. Un altro ruolo prioritario nel Bilancio è assegnato al potenziamento dei servizi sociali e assistenziali (+ 300 Milioni);



con la firma degli accordi di programma tra Enti locali del Distretto e USL viene affidata ai Comuni la completa gestione dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori, handicap e anziani: se da un lato ciò comporta maggiori spese, dall'altro crediamo che la gestione diretta consenta interventi maggiormente incisivi e puntuali. Un'attenzione particolare è riservata allo sviluppo economico, sociale e culturale del nostro territorio, che si traduce in sostegni, purtroppo rappresentativi, a favore delle attività produttive (30 milioni), al coinvolgimento dei giovani sui problemi del paese, offrendo loro spazi e occasioni di confronto con l'Amministrazione, alla questione ambientale, potenziando la raccolta differenziata sul progetto di via Valle, e prevedendo incentivi a chi conferisce nelle aree ecologiche.

Per non gravare con nuovi aumenti tariffari ulteriormente sui cittadini e le imprese, già interessati dalla crisi economica e nuove imposte nazionali (eurotassa) si è pensato di non aumentare TOSAP, ICIAP, la Tassa sui Rifiuti e di operare una differenziazione sull'imposta ICI, abbassandola per la prima casa (5.3) e aumentandola sulla seconda (6) e su quelle sfitte (7). Nuove entrate sono previste derivanti dall'accertamento di elusione ed evasione.

Tra gli interventi, la priorità è stata data all'ampliamento della scuola materna di Rovereto e alla ristrutturazione delle scuole medie di Novi. I progetti, resisi necessari, nel primo caso per l'aumento dell'utenza, nel secondo da un'esigenza di riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi esistenti e sottoutilizzati, anticipano, in qualche modo, quanto previsto dalla riforma scolastica presentata dal Governo.

Margherita Bulgarelli  
Capogruppo Lista «Progressisti»

# Interventi d "Il Po"

## REFERENDUM

Si dice: la gente è stanca di referendum (in Italia la partecipazione al voto per i referendum è tra le più alte al mondo).

Si dice: troppi referendum, la gente si sbaglia (l'ultima volta c'erano 8 referendum, nel mio seggio non ci sono state praticamente schede annullate, mentre nelle ultime amministrative il numero delle schede annullate è stato molto elevato).

Il potere, inteso con chi comanda in quel momento e non come colore politico, ha sempre osteggiato il referendum perché dimostra principalmente la sua incapacità di governare.

In Italia, benché previsto dalla Costituzione, non è stato utilizzato sino a quando la Chiesa, convinta di vincerlo, lo ha imposto per abolire la legge sul divorzio.

La Corte Costituzionale dovrebbe avere il potere di bocciare solamente i referendum giudicati anticostituzionali, prima e non dopo che siano state raccolte le firme necessarie. In nessun Paese democratico una Corte, per quanto qualificata, ha il potere di annullare con cavilli e tesi ridicole la volontà espressa da 500.000 cittadini.

Si vaneggia la proposta di portare la raccolta delle firme a 1.000.000. Già 500.000 sono un numero enorme, non dimentichiamo che le firme devono essere autenticate e complete di tutti i dati anagrafici nonché del documento di riconoscimento. Devono essere raccolte nel tempo massimo di 90 giorni. Ci si rende conto di quanto costi in termini di tempo e di denaro? Lo Stato non spende una lira per tale raccolta. Non rimborsa le spese a piè di lista come ai Partiti in caso di elezioni.

Il REFERENDUM è una conquista alla quale non possiamo rinunciare. Portare le firme a 1.000.000 significa delegare tale raccolta ai due maggiori partiti poiché solamente loro possono essere in grado di raccogliercle nel giro di 90 giorni.

Tra i referendum salvati, uno è importantissimo, e sicuramente le teste d'uovo della Corte non ne hanno capito l'importanza, altrimenti l'avrebbero affossato. È quello che prevede la eliminazione della cosiddetta «Golden share». Tale eliminazione permetterà finalmente di privatizzare veramente le Aziende e le Banche Statali perché toglierà la possibilità allo Stato di mantenere l'attuale maggioranza fittizia perdendo il privilegio di nomina dei Boiardi per meriti di Partito.

Ruggero Bigoni

# Consiglieri di per Novi''



AFFARI PRIVATI. Giannelli sul "Corriere della sera" di martedì 28 gennaio.

## ANTEPRIMA DI BILANCIO

Tra i primissimi dati in nostro possesso spiccano L. 4.435.822.000 destinati alle spese per il personale.

Siamo arrivati a livelli di burocrazia tali per cui ogni famiglia novese il prossimo anno «spenderà» mediamente L. 1.200.000 per essere amministrata.

Essendo stata la spesa complessiva del 95 di L. 3.562.788.724, quella attualmente prevista vedrà un incremento del 20% circa dovuto sia ad aumenti contrattuali che alla scelta dell'Amministrazione di «rimpolpare» la pianta organica.

Anche se non possiamo immediatamente verificare le ripercussioni positive sulla qualità dei servizi, possiamo invece matematicamente verificare che se questa crescita esponenziale sarà confermata, nel breve volgere di un decennio la spesa sarà raddoppiata fino ad arrivare a 7 miliardi. Tendenza contraria avranno i trasferimenti dallo Stato che tendono a calare.

I nostri Amministratori dovranno allora fare di necessità virtù e contare sempre più sulla professionalità e sulla qualità del lavoro dell'organico esistente nell'attesa che una riforma ANTI-BUROCRATICA semplifichi la vita di tutti.

Marcella Boccaletti

# Intervento del Gruppo Consiliare "Insieme per Novi, Rovereto, S. Antonio"

## QUALE FUTURO PER LA SCUOLA DI MUSICA?

Da sempre la scuola di musica a Novi e Rovereto è stata ed è tuttora comunale, ma viene gestita dalla Società Filarmonica Novese.

Fino al 1991 era retta da un solo insegnante, il M° Gilioli Torino (diplomato in tromba) che era inserito nella pianta organica del Comune e pertanto stipendiato dallo stesso.

Nel 1991, anno in cui il M° Gilioli ha lasciato la reggenza della locale scuola di musica, la titolarità passa al M° Gelmini che già lo affiancava da alcuni anni, non più come dipendente comunale ma come dipendente della Società Filarmonica Novese per effetto di una convenzione triennale stipulata tra il Comune di Novi e la Soc. Filarmonica stessa.

Con questa convenzione il Comune si impegna tra l'altro a «devolvere annualmente alla Società Filarmonica Novese un contributo per sostenere tutte le spese necessarie al funzionamento della scuola dietro presentazione dei bilanci relativi alla gestione, contributo determinato dalla Giunta Comunale» art. 2 della ex convenzione.

Siamo nel 1991, il numero degli insegnanti passa a due, al M° Gelmini si affianca il M° Nasi Roberto (diplomato in corno) che è pagato completamente dalla Soc. Filarmonica.

Questa decisione è stata presa perché il numero degli allievi era aumentato (58) e questa era l'unica soluzione per mantenere alta la qualità dell'insegnamento della musica e contemporaneamente elevare il grado di qualità della banda (che per alcuni è lo sbocco naturale dopo la scuola).

Nel 1995 il numero degli allievi supera le 70 unità, pertanto diviene necessario inserire un ulteriore insegnante, il M° Diacci Enrico (diplomato clarinetto), scelta molto efficace visti gli ottimi risultati ottenuti dagli allievi e dalla scuola che ormai è ai primi posti a livello regionale per la preparazione raggiunta dagli allievi.

Anche il costo economico di questo maestro è a carico della Società Filarmonica.

Nel 1996 l'Amministrazione riconosce un contributo straordinario di 3.000.000 per il rimborso spese di un maestro (che copre solo la metà del costo sostenuto).

Nel 1997 la Società Filarmonica Nove-

se non è più in grado di sostenere i costi dei due maestri e chiede pertanto all'Amministrazione un incontro prima della scadenza della convenzione per puntualizzare le richieste e le modifiche da apportare alla stessa perché qualora non venissero accolti dall'Amministrazione gli interventi economici richiesti, la Soc. Filarmonica dovrebbe sospendere la gestione chiudendo la scuola di musica.

Il 31/1/97 è scaduta la convenzione e, nonostante sia dal novembre '96 che i rappresentanti della Società Filarmonica cerchino inutilmente un contatto con l'Amministrazione per rivedere i termini della convenzione, solo il 18/2/97 ha avuto luogo un primo incontro con l'Amministrazione rappresentata dal vicesindaco Perlato Daniele quando il bilancio di previsione per l'anno 1997 è già stato definito.

Tutti sappiamo come sia di vitale importanza salvaguardare quelle forme di cultura e di aggregazione che all'interno del paese contribuiscono a creare momenti di unione tra generazioni diverse. La musica non può che aiutare i giovani affiancati e guidati dai più anziani ed esperti, nella loro crescita sia morale che culturale.



Chiediamo perciò che sia fatto l'impossibile dall'Amministrazione per mantenere aperta la Scuola di Musica Comunale, perché questa è una delle tante aspettative della gente, che vede in questo ambiente un luogo sano dove i propri figli possono crescere con l'aiuto della musica, delle amicizie che qui si fanno, degli scambi culturali anche con bande straniere, dove vengono affrontati con ansia e trepidazione, ma insieme, le esibizioni dei concerti o dei concorsi, tutte realtà molto positive che difficilmente trovano alternative in altri ambienti.

Per il gruppo  
«Insieme per Novi e Rovereto»  
Maria Rettighieri

# NOTIZIE IN BREVE

## INTERVENTI MIGLIORATIVI ALLE STRUTTURE SPORTIVE

Stanno per iniziare lavori di ristrutturazione in alcuni impianti sportivi a Novi e Rovereto.

Nel capoluogo, verranno demoliti la struttura portante della copertura in metallo e il muro della tribuna del vecchio campo sportivo. La ristrutturazione della tribuna, che dopo l'intervento sarà scoperta, si è resa indispensabile per renderla agibile per lo scopo cui è destinata.

Sempre nel capoluogo, presso il centro sportivo, verrà costruito, con autobloccanti per dare continuità ai marciapiedi già esistenti, il camminamento che collega gli spogliatoi alla struttura fissa del campo di tennis.

A Rovereto, invece, si provvederà alla sistemazione del campetto d'allenamento. Sarà installata una recinzione per limitarne l'area, ovviando così al pericolo che i palloni colpiscano i bambini che giocano in prossimità del campo e le macchine in sosta nel parcheggio adiacente.

Si provvederà, inoltre, alla sostituzione della terra ed alla conseguente riseminatura.

## A Rovereto nuova linea telefonica collegata al Fax

Per rendere più snella la comunicazione con la cittadinanza e per consentire anche alla sede municipale di Rovereto di avere un servizio di fax, ormai indispensabile in una pubblica amministrazione, è stata installata una nuova linea che può essere utilizzata sia come recapito telefonico sia come fax.

Il numero della nuova linea è il seguente: 059/672729.

## AIUTI IN BIBLIOTECA

**Abbiamo bisogno di ragazzi volontari che ci diano una mano in Biblioteca per alcuni semplici, ma importanti lavori.**

**Se sei interessato, rivolgiti, in orario di apertura del servizio, agli operatori delle Biblioteche di Novi e Rovereto.**

## AVVISO AI GIOVANI INTERESSATI ALLA LEVA O AL SERVIZIO CIVILE

Un'importante novità, contenuta nella recente Legge 677/96, riguarda i giovani novesi, così come i loro coetanei delle province di Modena e Reggio colpite dal sisma del 15 ottobre scorso, che stanno per essere chiamati a svolgere il servizio di leva, o il servizio civile sostitutivo, o che già prestano servizio.

La Legge infatti prevede per questi giovani la possibilità di inoltrare richiesta di poter prestare la loro opera presso gli uffici tecnici dei Comuni maggiormente colpiti dal terremoto. La domanda (che riguarda solo i ragazzi interessati alla chiamata per il servizio militare di leva o il servizio civile sostitutivo per l'anno '97) dovrà essere presentata ai rispettivi Comandi del Corpo cui sono stati assegnati da parte di coloro che già prestano servizio, oppure al Distretto Militare di Bologna da quanti sono in attesa di essere destinati.

Per ogni informazione e per il ritiro dei moduli di presentazione delle domande rivolgersi all'Ufficio Leva del Comune di Novi - Tel. 67.01.16, oppure all'Ufficio Anagrafe di Rovereto - Tel. 67.15.14.

## Cimitero di Rovereto: a chi i loculi?

### La parola al regolamento

Dopo la costruzione di 110 loculi nell'ala nuova del cimitero di Rovereto, molte persone hanno fatto richiesta di poter avere in concessione loculi doppi per i coniugi e tanti hanno espresso lamentele per questa mancata assegnazione, che ha, però, motivazioni precise.

Innanzitutto, una parte dei nuovi loculi sono stati utilizzati per ospitare persone che al momento del decesso erano state collocate in loculi presi a prestito, per la mancanza di altro spazio; inoltre, il regolamento comunale di polizia mortuaria vieta espressamente l'assegnazione di loculi abbinati a coppie nelle quali uno dei due coniugi, di almeno 65 anni d'età, non sia già deceduto.

Tale norma, adottata in tanti altri Comuni, ha lo scopo di fissare regole precise che consentano una programmazione degli ampliamenti.

## Cambi d'indirizzo sui libretti di circolazione

Dopo le patenti, ora è possibile effettuare i cambi d'indirizzo anche sui libretti di circolazione direttamente presso l'anagrafe del proprio Comune, al momento della comunicazione della variazione di domicilio o alla richiesta di iscrizione anagrafica.

Dal 1° marzo gli impiegati degli uffici anagrafici consegnano agli interessati un bollettino per il versamento di L. 10.000 intestato alla Motorizzazione Civile e comunicano allo stesso ente il cambio d'indirizzo. Come per la patente, così anche per il libretto di circolazione, verrà recapitato a domicilio dell'interessato un tagliando adesivo recante il nuovo indirizzo da apporre sul documento.

## Spazi per i giovani di Novi

Nella relazione di presentazione del bilancio '97, nel capitolo dedicato alle Politiche Giovanili, si individuano come obiettivi la responsabilizzazione ed il coinvolgimento diretto diretto dei ragazzi, attraverso la nascita di un confronto con l'Amministrazione e l'aiuto da parte di quest'ultima nei loro confronti.

Tutto questo dovrebbe portare a poter elaborare per i prossimi anni dei progetti più complessi e strutturati.

Quindi abbiamo voluto cominciare a ragionare con l'Arco Taverna, che ha intenzione di ristrutturare l'ex-Pioppa, sulla possibilità di offrire ai giovani i locali al pian terreno della Taverna, spostando le attuali attività dell'Arco nell'altro edificio. Da parte loro abbiamo riscontrato la disponibilità di riflettere sulla proposta ed eventualmente accettarla se, ultimati i lavori, i giovani manifesteranno le loro esigenze e si proporranno per la gestione dello spazio.

**DANIELE PERLATO**  
Ass. Politiche Giovanili

# Bilancio di Previsione 1997

## Idee, progetti, servizi per un anno

*Nella seduta consiliare del 27 febbraio è stato approvato il Bilancio di Previsione 1997, con il voto favorevole del gruppo di maggioranza, l'astensione di Rifondazione Comunista e di "Insieme per Novi - Rovereto - S. Antonio" ed il voto contrario del Polo. Prima di entrare nel merito delle scelte adottate per ogni assessorato, occorre porre l'attenzione sugli obiettivi politici e programmatici che la Giunta si è posta al momento di decidere quali interventi e quali soluzioni adottare nel corso del 1997.*

## OBIETTIVI

1) **Consolidamento dei servizi offerti**, in settori come i Servizi Sociali e assistenziali, i trasporti, la Nettezza Urbana, lo Sport, la Cultura;

2) **soddisfacimento di nuovi bisogni espressi dalla collettività**; in particolare i considerevoli interventi proposti in campo scolastico, sia in termini di strutture sia in termini di qualificazione dell'offerta formativa, ed al notevole incremento dell'impegno di spesa in campo Sociale, nel quale, dopo la stipula degli accordi di programma che sanciscono la gestione diretta da parte del Comune dei servizi sociali rivolti all'Handicap ed agli anziani, pressante è la richiesta di maggiore

personale e di più consistenti fondi;

3) **creazione e la ristrutturazione di spazi** adibiti ad uso pubblico per creare quelle opportunità informative, culturali ed aggregative contenute nel programma di legislatura;

4) **promozione di investimenti legati anche al nuovo PRG**, come ad esempio, la creazione di nuove aree PEEP e PIP e lo spostamento delle aree ecologiche;

5) introduzione di un nuovo capitolo di spesa legato al neo Assessorato alle Politiche Giovanili, con l'obiettivo di far emergere e dare risposte positive ai bisogni dei giovani;

6) **mantenimento**, ed in alcuni casi ri-

duzione, delle spese fisse di gestione dei servizi (spese telefoniche, energia elettrica, riscaldamento, ecc.);

7) **recupero**, attraverso un accertamento a tappeto delle situazioni di fatto, di fenomeni di **evasione ed elusione** del pagamento di tasse ed imposte, al fine di raggiungere una reale equità fiscale per i cittadini e di introitare somme non riscosse;

8) l'obiettivo di **conferire all'AIMAG di Mirandola i servizi a rete** (gas, acqua, depurazione, fognature) (vedi articolo pag. 1);

9) **potenziamento dell'organico** attraverso la copertura di posti nuovi e la sostituzione di posti vacanti.

10) l'esigenza di non gravare ulteriormente i cittadini e le imprese di nuovi aumenti tariffari vista l'attuale crisi economica e la situazione generale che impongono già sacrifici molto elevati per le famiglie e le aziende. Per questo abbiamo deciso di **non aumentare la Tosap e l'Iciap** e di **variare le aliquote Ici** in modo tale da non gravare sulla piccola proprietà.

Le variazioni apportate all'Ici riguardano una diminuzione dell'aliquota applicata alla 1<sup>a</sup> casa, che passa dal 5,5 al 5,3% e l'incremento dell'aliquota al 6% per le seconde abitazioni e al 7% per le case sfitte. Ciò comporterà un introito maggiore per il Comune di 70 milioni ai quali vanno sommati 130 milioni di maggiori entrate determinate dall'applicazione dell'incremento sulle rendite catastali e 150 milioni derivanti dall'accertamento, nel corso del '97, delle evasioni e delle elusioni che si ipotizza possano esservi nel Comune. In totale si prevede di introitare 350 milioni in più rispetto all'anno passato;



Il Municipio di Novi.

## PUBBLICA ISTRUZIONE

Il 1997 vedrà l'Amministrazione impegnata nella realizzazione di tre opere di edilizia scolastica: l'ampliamento di 140 mq della scuola materna di Rovereto, il 1° stralcio dei lavori di ristrutturazione della scuola media di Novi e la costruzione del collegamento tra la scuola elementare e quella media nel capoluogo, oltre ad interventi di messa a norma degli edifici in base alla Legge 626.

Questo sarà anche l'anno del consolidamento del Programma Qualità, già sperimentato nel corso dell'attuale anno scolastico, che vedrà per il prossimo anno la conferma delle principali attività integrative rivolte a ogni ordine e grado dell'Istruzione Scolastica che interesseranno gli alunni di ogni scuola, dal Nido alla Scuola Media, ma anche



gli educatori e i docenti, per i quali sono previsti corsi di aggiornamento su

tematiche connesse alle attività proposte dal Programma.

## SPORT

Questa Giunta ritiene il settore dello Sport, già ben strutturato e con consolidati rapporti con l'associazionismo sportivo locale, strategico per lo sviluppo, la formazione e la prevenzione del disagio giovanile e per la crescita civile di tutta la comunità. Per questi motivi è fondamentale mantenere sul territorio comunale doppie strutture sportive, anche se ciò comporta notevoli sforzi finanziari.

Uno degli obiettivi prioritari di questo Assessorato, anche per il '97, è quello di contribuire, attraverso il sostegno economico volto al pagamento delle spese di gestione degli impianti sportivi (acqua, riscaldamento, luce) a sostenere ed agevolare le iniziative delle associazioni sportive del territorio, aumentando anche il contributo a favore delle società che organizzano attività rivolte al settore giovanile.

Gli interventi previsti per il 1997 riguarderanno il rifacimento dell'impianto d'illuminazione nel campo sportivo di Rovereto, la ripavimentazione dei campi di tennis nel centro sportivo di Rovereto, e la sostituzione dei pali d'illuminazione del vecchio campo sportivo di Novi.

Sono, inoltre, previsti la sistemazione dell'area cortiliva del Bocciodromo di S. Antonio e degli accessi ai campi di calcio e la messa a norma delle strutture sportive.

## SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Con la firma degli accordi di programma tra gli Enti locali del Distretto e la Direzione 1 dell'Azienda USL di Modena, entrerà a regime la gestione diretta dei servizi sociali da parte del nostro Comune (vedi articolo a pag. 2-3).

Sul fronte Sanità, l'obiettivo sarà quello di mantenere e potenziare in alcuni casi i servizi presenti sul territorio, soprattutto si punterà alla riapertura del Consultorio familiare a Rovereto e all'informatizzazione del servizio unico di prenotazione anche a Rovereto, nonché ad una copertura oraria adeguata a Novi capoluogo.

## INTERVENTI ECONOMICI

Le principali attività previste per il '97 sono:

— la predisposizione del Piano Commerciale Comunale in stretto coordinamento con il PRG;

— Programma '97 di finanziamento delle imprese commerciali e artigianali del Comune con interventi in conto interesse sui mutui con le cooperative di garanzia. Previsti anche per il '97 L. 30.000.000.

— Eventuali iniziative della Commissione Consultiva Economia e Lavoro.

## AMBIENTE

Nel settore Igiene Urbana la scelta di mantenere per il 1997 invariata la tassa, anche a fronte di ulteriori aumenti dei costi di smaltimento, con un incremento di spesa stimato in 85/90 milioni, entrati in vigore già dal gennaio scorso, è accompagnata da impegni destinati a incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti al fine di contenere il quantitativo di quelli conferiti in discarica e a migliorare il servizio di raccolta.

Per il primo punto è previsto:

- il potenziamento della raccolta differenziata nelle piazzole distribuite sul territorio, in particolare attraverso la sostituzione delle campane per la raccolta del vetro con altre per la raccolta multipla di vetro + lattine + bottiglie di plastica;
- il miglioramento delle attrezzature in dotazione alle aree ecologiche.

A Rovereto un impegno significativo è previsto per l'allestimento di una nuova area ecologica nell'area del depuratore, quindi più facilmente raggiungibile dalla maggioranza dei cittadini del centro.

Sono, inoltre, previsti incentivi per chi conferisce i rifiuti alle aree ecologiche.

È imminente, a S. Antonio, l'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti su prenotazione, che consentirà la demolizione dell'attuale area per la raccolta differenziata.

Nel settore Fogne e Depurazione si intende potenziare il depuratore di Novi e procedere al risanamento degli scarichi di uno degli agglomerati di case in via Mazzarana, non allacciato alla pubblica fognatura.

Si intende, infine, qualificare il verde pubblico esistente, soprattutto le aree di più recente realizzazione, che vanno ora attrezzate con passaggi pedonali, panchine, ecc., per renderle più gradevoli e fruibili da parte dei cittadini delle più diverse fasce d'età.

## CULTURA

L'Assessorato alla Cultura si muove principalmente su due fronti: la Biblioteca Comunale e le attività culturali.

Per quanto concerne la **Biblioteca**, è previsto per il '97 lo spostamento della sede di Novi al piano terra dello stabile ex Coop in Piazza 1° Maggio. Nella nuova sede, più grande e strutturata dell'attuale, troveranno collocazione un'ampia e moderna sezione ragazzi, una piccola sezione riservata

ai bambini in età prescolare, un bancone con videoterminali per il prestito automatizzato ed una saletta utilizzata come videoteca e spazio per corsi. Buona parte degli arredi della nuova Biblioteca saranno sostituiti per rendere la sede più confortevole. Nello stesso stabile, adiacente la Biblioteca, verrà inserito un nuovo servizio, denominato **Informacittadino**, che riunirà in sé le prerogative dell'Informagiovani e quelle dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, sul modello vincente dell'Informacittà di Carpi. Per quanto concerne, invece, il setto-

re delle **attività culturali**, si confermano anche per il '97 le positive iniziative di **ludoteca e cineforum estivo** a Novi e Rovereto e la collaborazione con il Comitato organizzatore della Fiera d'Ottobre per l'allestimento della prossima edizione.

Relativamente alla **Sala dell'ex Cinema Lux** di Rovereto, la Giunta si attiverà per giungere ad un accordo con la proprietà che consenta al Comune e alle associazioni roveretane di utilizzare ad uso pubblico uno spazio del quale da tempo si sente la mancanza.

L'acquisto e la ristrutturazione del **Teatro Sociale** ha aperto una serie di interrogativi circa la gestione e l'utilizzo futuro della struttura. È intenzione di questa Amministrazione avviare sul tema, parallelamente agli sforzi per continuare la ristrutturazione dopo il 1° stralcio, un dibattito che porti alla costituzione di un Comitato, presieduto da un esponente dell'Amministrazione, che mantenga vivi la sensibilità e l'interesse su questo progetto e che funga anche da organo di confronto e di supporto per l'Amministrazione stessa.



## POLITICHE GIOVANILI

L'Assessorato alle Politiche Giovanili è sorto con l'obiettivo di «integrare» e coinvolgere i giovani nel tessuto sociale del paese, perché troppo spesso si è assistito ad una sorta di loro estraniamento dalle vicende e dalle scelte che venivano compiute. Lo scopo di instaurare un **dialogo diretto tra l'Amministrazione ed i gruppi informali** — le «compagnie» — e **formali** (associazioni religiose, sportive, ricreative, ecc.), tramite incontri conoscitivi nell'ambiente naturale dei ragazzi rappresenterà il primo passo di avvicinamento dei giovani alla «cosa pubblica».

Si cercherà di abbattere quelle che sono le prime difficoltà nell'organizzazione di iniziative, fornendo quindi, oltre a contributi economici anche un appoggio per superare problematiche logistiche e burocratiche che spesso frenano l'entusiasmo dei giovani che provano a rendersi protagonisti.

Si organizzeranno **corsi educativi su tematiche d'interesse giovanile**.

È anche intenzione di questa Amministrazione stimolare e appoggiare la

nascita di un **osservatorio sul disagio infantile ed adolescenziale**, creando una rete che coinvolga i Servizi Sociali, la Scuola, i genitori e le associazioni impegnate sul fronte giovanile per individuare in tempo utile le condizioni e gli individui più a rischio, giungendo poi alla proposizione di iniziative specifiche o generali.

Si punterà, infine, alla creazione e valorizzazione di **punti informativi**. L'informazione, infatti, è diventata uno strumento importantissimo per poter sfruttare le opportunità esistenti e quindi sarà prioritaria la scel-

ta di rendere sempre più accessibile l'utilizzo di banche-date attraverso l'istituzione di un servizio di **INFORMACITTADINO**.

Tutti questi progetti hanno l'obiettivo di stimolare i giovani ad allargare i confini della comunicazione interpersonale, fornendo possibilità d'incontro, di responsabilizzarli e coinvolgerli direttamente nelle iniziative e di contribuire alla loro corretta formazione ed informazione.

Per raggiungere gli obiettivi prima richiamati, la Giunta ha stanziato in Bilancio la somma di **L. 15.000.000**.



## URBANISTICA

La bozza del **Piano Regolatore Generale**, predisposta dagli architetti e valutata dalla Giunta ha già iniziato il suo iter di presentazione in sede di conferenza dei capigruppo.

Seguiranno le consultazioni con le Associazioni di Categoria, quelle ambientaliste, i tecnici locali e tutta la cittadinanza per giungere all'approvazione in Consiglio Comunale entro il prossimo mese di giugno.

Quattro le direttrici principali del PRG:

1) **valorizzazione e riqualificazione**, in accordo con quanto previsto nel P.I.R., **del patrimonio edificato esistente**, sia dei centri urbani che di quelli extraurbani, attraverso forme incentivanti che stimolino le proprietà ad un recupero che consenta la rivitalizzazione dei centri storici ed il riutilizzo di abitazioni poste nelle campagne che possono anche fornire risposte abitative alle fasce più deboli della comunità locale;

2) **recepimento di tutta la normativa vigente in materia di salvaguardia ambientale e paesaggistica** adottata nell'ultimo decennio;

3) **uguale attenzione ai tre centri del Comune;**

4) **adeguamento alle reali tendenze e proiezioni abitative e produttive.**

Per quanto concerne le abitazioni si è riscontrata una sostanziale tendenza alla stabilizzazione a Novi ed una più marcata spinta espansiva a Rovereto.

Ciò ha comportato una individuazione di nuove aree residenziali più accentuata per la frazione rispetto al capoluogo. Per agevolare l'edi-

lizia popolare buona parte delle nuove zone residenziali saranno destinate ad aree PEEP.

Relativamente agli insediamenti produttivi, pur in presenza di una sostanziale stagnazione dovuta a problemi generali di mercato, si è deciso di creare nuove opportunità attraverso l'individuazione di aree PIP.

Il nuovo PRG si integrerà con il Piano Commerciale, che sarà definito entro quest'anno, per creare nuove possibilità di sviluppo per un settore che lamenta una profonda crisi.

Il PRG affronta anche tutta la tematica relativa alla viabilità. Scartata l'ipotesi di utopistiche tangenziali, si è maggiormente puntato sulla creazione di percorsi alternativi, come, ad es., le piste ciclabili, che consentano ai cittadini di riappropriarsi del territorio, e sul miglioramento delle strade già esistenti, soprattutto quelle di collegamento tra i tre centri.

Il PRG recepisce anche le nuove modifiche apportate al tracciato della Cispadana che in questi ultimi tempi è stato oggetto di un maggior interessamento dei Comuni, delle Province e delle Regioni interessate.

La creazione di questa superstrada, della quale si parla da tempo e che dovrebbe passare a Nord del centro abitato di Novi, aprirà una serie di nuove opportunità per il nostro paese. Essa, infatti, consentirà al nostro Comune di essere facilmente collegato al Brennero, e quindi all'Europa, al Mar Tirreno e al Mar Adriatico, con conseguenze, si ritiene, positive per la nostra economia.

## LAVORI PUBBLICI

L'obiettivo principale che questa Giunta si è prefissa di raggiungere è di creare, nei limiti fissati dalle oggettive carenze di Bilancio, le premesse affinché i cittadini novesi «sentano» di appartenere a questo paese e lo «vivano» come proprio. Perché ciò avvenga occorre far sì che il Comune offra spazi e servizi in grado di soddisfare tutte le esigenze, da quelle primarie a quelle culturali, ricreative, aggregative.

Una delle carenze maggiormente riscontrata nei nostri centri è la carenza di spazi pubblici ove ognuno, Ente pubblico, associazione o gruppo di cittadini possa organizzare le proprie attività.

Nel Capoluogo, le esigenze di una sala pubblica, di una Biblioteca più spaziosa in grado di fornire servizi attualmente preclusi per la carenza di spazi e strutture, di una sede più idonea per i Servizi Sociosanitari e di locali nei quali inserire alcuni uffici comunali, troveranno risposte con la **ristrutturazione dell'ex Coop e della Sala Esedra.**

Per quanto concerne le scuole, nel '97 sono previsti, come già ricordato in precedenza, due grossi interventi: l'ampliamento della **Scuola Materna di Rovereto** e la ristrutturazione e la messa a norma della **Scuola Media di Novi.**

Altro nodo cruciale sul quale è opportuno intervenire è quello **dell'illuminazione pubblica.**

Si provvederà al miglioramento dell'illuminazione pubblica all'entrata dei 3 centri urbani, nell'area industriale di Rovereto, ed in alcune zone di campagna. Si rinnoverà e adeguerà l'illuminazione pubblica nei tre centri abitati e si provvederà alla installazione di punti luce in alcune vie di Rovereto e S. Antonio ed in via Del Gesù a Novi.

Relativamente alla **viabilità**, si procederà alla costruzione della **pista ciclabile in via Chiesa Sud** a Rovereto, alla manutenzione straordinaria di strade bianche e strade comunali, alla ribitumatura e all'adeguamento della segnaletica stradale (anche rispetto al nuovo Codice della Strada), nonché all'installazione di sistemi di rallentamento del traffico in alcune vie.

I principali interventi in materia di Urbanistica previsti per il '97 sono:

- Urbanizzazione Area PEEP (P.za L. da Vinci);
- Spostamento aree ecologiche vigilate di Novi e Rovereto;
- Progetto Piano Integrato di Recupero;
- PIR: Sistemazione V.le Martiri davanti al Teatro e Corso Marconi;
- Urbanizzazione PIP di Rovereto attuale a altre aree dopo approvazione PRG.

# NUOVE OPERE PARROCCHIALI



Parrocchia di Novi - Complesso casa colonica vista da Est.

Ripercorrendo velocemente la vicenda, si ricorderà che nel gennaio del '95 la Parrocchia di Novi presentò alla Commissione Edilizia Comunale il progetto di costruzione di una struttura di 900 mq. in grado di ospitare una sala polivalente, alcune stanze per attività pastorali e l'alloggio per il parroco.

Il progetto prevedeva l'ubicazione di questa imponente struttura nelle dirette vicinanze della Chiesa, nel terreno posto tra questa e il campo sportivo.

La Commissione Edilizia diede in un primo momento un parere sospensivo e successivamente, nel mese di maggio, un parere favorevole, sotto-

posto, però, ad analogo parere della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici.

Il 22 dicembre '95 il Ministero dei Beni Culturali ed Architettonici emise un decreto di vincolo su un'ampia zona, comprendente anche tutta l'area parrocchiale. Di fatto veniva vietata ogni nuova costruzione nell'area assoggettata al vincolo.

Il Consiglio Parrocchiale ha deciso in queste ultime settimane di recedere dall'ipotesi di costruire la nuova struttura e di reperire gli spazi necessari attraverso la ristrutturazione dell'attuale canonica e di alcuni stabili adiacenti, destinando la zona precedentemente individuata per la costruzione del nuovo edificio ad area verde attrezzata.

La notizia è stata accolta molto positivamente dall'Amministrazione Comunale, che più volte aveva sostenuto l'idea che per risolvere legittimi problemi di spazio della Parrocchia non fosse necessario giungere alla costruzione di una nuova struttura che avrebbe compromesso un'area di notevole pregio architettonico e storico, ma si dovesse intervenire, in primo luogo, sul patrimonio edificato già esistente.

## Carrellata di nuove assunzioni

Negli ultimi due anni, per garantire una qualità accettabile dei servizi e per istituirne di nuovi, si è proceduto alla sostituzione e all'assunzione di nuovo personale.

Questo, naturalmente, oltre ad aumenti di stipendio ed a maggiori oneri a carico del Comune previsti dal contratto di lavoro, ha comportato un incremento di spesa, rispetto al '96 di 569 milioni, portando a quota 4.435.822.000 l'ammontare complessivo del costo del personale.

Negli ultimi mesi del '96 ed i primi due del '97 in Municipio sono tanti i volti nuovi.

Andando per ordine, si è proceduto all'assunzione del Responsabile Area Interventi economici, Dott.ssa **Maria Chiara Grisanti**, attualmente in servizio presso i locali della Biblioteca Comunale.

Si è quindi proceduto alla sostituzione del Responsabile e del collabora-

tore professionale dell'Ufficio Ragioneria, posti coperti rispettivamente da **Leonardo Sacchi** e **Elena Accorsi**.

È stato costituito l'ufficio tributi che vede attualmente Paola Ghidoni, prima all'ufficio ragioneria, Responsabile del servizio, affiancata da una nuova arrivata, **Alida Mazzali**, collaboratrice professionale.

Cambio ai vertici del settore Cultura, Pubblica Istruzione, Sport e Tempo Libero. Al posto di Andrea Lodi, andato in pensione il 31 dicembre, è subentrata, in qualità di Responsabile dell'Area la Dott.ssa **Laura Righi**.

Nuovi arrivi anche nelle scuole comunali: **Maria Assunta Contorno**, addetta ai servizi ausiliari presso l'Asilo Nido di Rovereto, e **Andrea Previdi**, nuovo bidello delle scuole elementari della frazione.

**Daniele Boccaletti** è il nuovo tipografo, al posto di Osvaldo Malavasi,

mentre **Paolo Calzolari**, ottenuto il trasferimento dalla locale Casa di Riposo al Comune, riveste il ruolo di assistente domiciliare-autista per disabili.

Infine, di fresca nomina, **Gluco Ferrari**, nuovo impiegato dei servizi demografici del capoluogo.

Nel corso del '97 si provvederà anche all'assunzione di figure che copriranno posti di nuova istituzione.

Verrà creato l'**ufficio ambiente** con un proprio responsabile.

Con la gestione diretta da parte del Comune dei Servizi Sociali rivolti agli anziani, agli handicappati ed ai minori, il settore verrà potenziato attraverso l'assunzione di un **assistente sociale**, finanziato per il 50% con contributi regionali, e di un **educatore professionale** part-time.

Si provvederà, infine, all'assunzione a 18 ore di un operatore incaricato della gestione dell'Informacittadino.

# Servizio sanitario: Avvisi alla cittadinanza

Grazie ad un accordo stipulato tra il distretto n. 1 Carpi dell'Azienda U.S.L. Modena e l'Agenzia di Coordinamento di Carpi dell'Ente Poste Italiane, dal mese di GENNAIO è a disposizione dei cittadini residenti nel Distretto di Carpi (Comuni di Carpi, Novi, Campogalliano, Soliera) un nuovo servizio:

POSSIBILITÀ DI RICEVERE DIRETTAMENTE A DOMICILIO I REFERTI DI

## 1 - ANALISI DI LABORATORIO

## 2 - ESAMI AUDIOMETRICI

## 3 - ELETTROENCEFALOGRAMMI (E.E.G.)

- Il referto, entro 24 ore dalla compilazione, sarà consegnato, in busta chiusa riservata, da un servizio postale specifico.
- La consegna a domicilio può essere richiesta allo sportello di prenotazione Cup, versando la somma di L. 750 (spese postali), aggiuntiva rispetto al ticket (o quota fissa ricetta).
- L'invio a domicilio del referto sarà possibile solo qualora il ticket (o quota fissa) sia stato pagato **prima** dell'effettuazione della prestazione (prelievo di sangue, esame audiometrico, EEG).
- Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste a «Qui Sanità», Tel. 659495.

## Una telefonata accorcia l'attesa!

**In media, una prestazione su cinque prenotate non viene eseguita perché chi ha prenotato, trovandosi nell'impossibilità di presentarsi, non la disdice.**

Quando non si è in grado, per qualsiasi motivo, di presentarsi alla visita specialistica o ad un altro esame prenotato, è **opportuno disdire**, in tempo utile, l'appuntamento con una telefonata al numero del CUP di Carpi, valido anche per i CUP di Campogalliano, Novi e Soliera.

**Tel. 65.97.77** (segreteria telefonica in funzione continuamente)

In questo modo sarà facilitata una nuova eventuale prenotazione e si eviterà che il posto e l'orario lasciato libero vada perduto, contribuendo così ad accorciare le file d'attesa.

**AIUTACI A DARTI UN SERVIZIO MIGLIORE**

## Nuove linee telefoniche nelle sedi di Novi e Rovereto dell'USL

Per facilitare le comunicazioni con le sedi USL di Novi e Rovereto, sono state potenziate le linee telefoniche.

Nella sede di Novi, telefonare al n. **67.05.50** per i servizi di:

- Salute Donna (Consultorio)
- Salute Infanzia (Ambulatorio Pediatrico)
- Igiene pubblica (Vaccinazioni adulti e rilascio certificazioni)
- Assistenza infermieristica domiciliare
- Centro prelievi

Per il CUP - Cassa ticket telefonare al n. **67.03.49**.

Nella sede di Rovereto, telefonare al n. **67.12.69** per i servizi di:

- Salute Infanzia (Consultorio)
- Igiene pubblica (Vaccinazioni adulti e rilascio certificazioni)
- Assistenza infermieristica domiciliare
- Centro prelievi

Per il CUP - Cassa ticket telefonare al n. **67.12.72**.

# SALUTE DONNA

## Campagna di prevenzione del tumore al collo dell'utero

Dal mese di febbraio '97 è stato attivato nel nostro Comune il progetto di screening del tumore del collo dell'utero che presenta, nella nostra Provincia, un'incidenza relativamente elevata, intorno all'11,7/100.000 abitanti ed è il 3° tumore femminile per frequenza, dopo quello della mammella e dell'endometrio.

È una malattia della quale si conosce la storia naturale che evolve per tappe e che possiamo modificare, se scoperta in tempo.

Se non viene scoperta precocemente è però una malattia che provoca ancora la morte del 43% delle donne colpite. Questo programma è stato promosso dalla Regione Emilia Romagna, dall'Azienda USL, dall'Azienda Policlinico di Modena ed è patrocinato dalla Provincia e dai Comuni modenesi.

È denominato «**Salute Donna**» e darà la possibilità alle donne di tutta la Provincia di Modena, di età compresa tra i 25 e i 64 anni, di eseguire gratuitamente, ogni tre anni, il Pap test (o striscio).

Le modalità di svolgimento di questa campagna di prevenzione, che coinvolgerà 2.861 donne del Comune di Novi, sono state illustrate in incontri pubblici tenutisi a Novi e Rovereto, rispettivamente il 16 e il 23 gennaio '97, presieduti dal Dott. Artioli, dalla Dott.ssa Andresini, dall'ostetrica Maini, con la partecipazione del Sindaco Vaccari e dell'Assessore Bassoli.

Obiettivo dello screening è la riduzione dell'80-90% delle morti per tumore al collo dell'utero, ma l'efficacia e il risultato dello screening dipendono esclusivamente dall'adesione delle donne, che riceveranno a domicilio un invito a recarsi al Consultorio Familiare (Via C. Zoldi - Novi) per effettuare il Pap test.

Sulla cartolina-invito saranno indicati data e ora dell'appuntamento ed il numero di telefono a cui comunicare, nei giorni di Mercoledì (mattina) e Giovedì (pomeriggio), eventuali variazioni.

All'inizio è stata selezionata la fascia di età 25-29 anni; successivamente le chiamate riguarderanno le altre fasce

d'età, sino ai 64 anni come indicato nel progetto.

Se la donna non si presenterà al Consultorio per lo screening, le sarà inviato un secondo invito indicante data e ora del nuovo appuntamento.

Sono escluse dal programma le donne isterectomizzate.

Le donne che risulteranno positive al Pap test saranno seguite nell'iter diagnostico-terapeutico già predisposto dal progetto provinciale.

In questa fase iniziale, le donne che non avranno ricevuto la cartolina e che da oltre un anno non effettuano il Pap test potranno richiedere gratuitamente di poter effettuare l'esame. Le donne, invece, che hanno eseguito il Pap test da meno di un anno, ma che intendono ripeterlo, potranno farlo pagando il ticket. Lo screening offre massima garanzia di qualità, accuratezza ed affidabilità in tutte le fasi del processo diagnostico-terapeutico.

Per questo invitiamo tutte ad aderire fiduciose alla chiamata: **di questo tumore non ci si deve più ammalare!!!**

# IL CARTELLONE

Insero di Cultura, Spettacoli, Sport, Volontariato, Appuntamenti

Redazione: Enrico Bigi, Catia Durazzi, Angela Di Napoli, Cinzia Sala, Alessandro Tassoni, Diego Zanotti

## Il Cartellone: la voce della città

**N**el momento in cui è nata la collaborazione tra l'Amministrazione e il gruppo di volontari che compone la Redazione del Novinforma, tutti gli articoli apparsi su queste colonne venivano elaborati da quest'ultima che intervistava Sindaco, Assessori e consiglieri per tutto ciò che riguardava l'informazione amministrativa e non, integrandola, quando l'argomento lo permetteva, con il punto di vista della cittadinanza: l'obiettivo era quello di rendere il più possibile questo mezzo di informazione vivace, interessante e accattivante. Il giornale, fin dalla nascita, è stato pensato come il mezzo più efficace dell'Amministrazione, per fare conoscere a tutti i cittadini le scelte che via via venivano adottate. La redazione, quindi, muovendosi da osservatore esterno, non sempre è riuscita a sottolineare quegli aspetti che un amministratore, al suo posto, avrebbe voluto trattati in modo diverso. Tutto ciò ha portato la Giunta a riflettere se l'impostazione data al giornale fino a quel momento fosse la migliore. In un incontro tra la Redazione e il Sindaco si sono chiariti nuovamente i ruoli all'interno del Novinforma. Dopo aver sottolineato l'importanza del lavoro svolto dal gruppo di volontari, la Giunta ha preferito curare in prima persona gli argomenti strettamente amministrativi e affidare ai redattori i rapporti con il mondo associazionistico e del volontariato presente nel comune. Tutta concorde la Redazione nel ritenere, questa, una decisione legittima dell'amministrazione; tuttavia mentre alcuni collaboratori hanno preferito interrompere il rapporto perché venuti meno i presupposti iniziali, altri hanno deciso di continuare a collaborare, accettando il ruolo di tramite con il volontariato novese, pur convinti che la scelta della Giunta contribuisca a far rivivere quel giornale di vecchio stampo troppo lontano dai lettori.

Convinta di dare un tocco di freschezza e vivacità al Novinforma, la Redazione ha aperto così una nuova finestra nel periodico comunale: "Il Cartellone".

La Redazione

## Dopo due anni di assenza ritorna il Brangugnàun

Sono passati due anni dall'ultimo discorso. La maschera del paese ritorna senza compagna e senza troppi clamori



Quest'anno la redazione de "Il Cartellone" ha pensato di pubblicare per intero il discorso del Brangugnàun, pronunciato dal balcone del Municipio, perché possano leggerlo tutti i novesi. Si ringrazia il maestro Stelio Gherardi per aver portato in testo scritto i fonemi del nostro dialetto parlato.

**N**uves e mia Nuves, abitanti di questo prospero e geminiano paese, adesa l'è advintà anca "popolare" par via ad la fusiaun dal Banco S. Geminiano e S. Prospero cun la Banca Popolare ad Verona; Nuves salvadegh da la pel ad bisa in bisaca, av salùt tutti quanti. A saun incòra ché, al Brangugnàun, la tradizionale maschera del carnevale novese..., stan a saun ché spaià, seinsa la Pepa, la mulà ad la Saraca (pausa), eh no, l'an ghè propria mia, stan l'è pinsà bein ad fàres na crociera, la mè scapàda a Cuba, in cerca di manici, ad mànegh zoven par al pulisij ad primavera... la gà da tirà sò dal tralàdi... Dunque, dove eravamo rimasti? Parché l'ultima volta ca serem ché, la Pepa e mè, l'era al 13 ad farvâr dal 1994, ultimo anno del regno di sua maestà Ciccio 1° da Vezzani. Eravamo rimasti all'augurio di fine discorso: «Novesi tutti quanti, state bene, sti bein». A pâr propria che cl'augurio l'è als' sia averà, si sia realizzato. Parché ché a Nov a pâr ca nas mòra più da quand è andà in pensiaun al raggiunér Nerino Diac-ci..., non si può più morire parché an ghè più ninsàun ca't dîga i numeri di loculi dal simitèri.

Eh sè, sti bein, novesi di qua e di là della Lâma, lavoratori indefessi, par via dal lavuràr nuàter nuvès an s'al fòm mia dir dò volti... a lavuròm seinsa sosta da la matèina a la sira, come no! A la sira in piasa a Nov an ghè gnanch un can! E par al fat ca n'agh sia gnanc un can in circolasiàun l'è par via della «Razionalizzazione del Piano Commerciale», del rilascio dal butèghi e di bàr... Eh, non vedete? L'è sarà al Bar Facci, sòl chi posen rivâr a la pensiaun a vadri cum'i faran prest a sarà sù Pasqualino Nasi e Romano Gelatti, Franco Tasoun e la sò polleria, la merceria ad la Vanda ad Lodi. Per rilanciàr la piasa, gli esercizi commerciali, a pâr che al noster Comun al vòia far dal vedreini nòvi, a partir da via Matteotti, tutt lungh Corso Marconi e in dla Piasa I° Maggio. A pâr c'agh vègna una mostra permanente di "Venditrici di sesso, di Lucciole e di Trans", nella fattispecie ad quel ca ghè ad Amsterdam... Mo questa ché l'è n'idea esplosiva! Al saiv cusa la m'avrès dit al riguard la mè cara Pepa? «Ma Branghi, dim un po', ma cuma faral al noster don Ivano quand al gh'avrà d'andà a benedir al butèghi?». Eh, le Vie en Rose, Novi la

continua in ultima

## Notizie flash

### 2° Novi Bike: divertirsi con 46 chilometri di agonismo

Diego Zanotti

**G**li ottimi risultati conseguiti dalla scorsa edizione dell'iniziativa "Novi Bike" hanno portato gli organizzatori a riproporla anche per quest'anno. Il secondo "Novi Bike", curato dalla "F&G Mtb" in collaborazione con la polisportiva roveretana e il comune di Novi, si terrà il **19 aprile**, con ritrovo in piazza I Maggio alle ore 13.30 e partenza alle ore 15. La manifestazione vedrà atleti di diverse categorie darsi battaglia lungo argini e carraie di campagna, per un percorso di 46 chilometri. Durante la premiazione verrà devoluto l'intero incasso dell'iniziativa all'Auser di Novi; sarà inoltre probabile la partecipazione della campionessa olimpica "Atlanta '96" **Paola Pezzo**.

### Passaggio di testimone alla chiesa di Santa Caterina

Cinzia Sala

**L**a voce chiara e sicura, risonante tra i banchi e le navate, gli occhiali dal telaio pesante, sugli occhi sempre attenti a catturare l'attenzione dei fedeli, il passo deciso sotto la lunga tunica scura.

Ecco l'immagine di don **Gian Pio Caleffi** che resterà senza dubbio scolpita nella memoria dei roveretani, ripensando al sacerdote che per tanti anni ha curato la parrocchia della frazione e che il due marzo si è trasferito nella vicina Fossoli, presso la nuova Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria.

«Sono molto affezionato alla comunità di Rovereto che ho visto crescere nell'arco di ben 19 anni di "servizio" — dice con un pizzico di nostalgia don Gian Pio —; sentirò la mancanza non solo dei miei parrocchiani ma di tutti coloro che hanno lavorato con me per realizzare le varie iniziative che hanno contribuito a mantenere vivo il nostro paese».

Il sacerdote della chiesa di Santa Caterina non nasconde le difficoltà incontrate all'inizio del suo incarico: «Le antiche distanze che si erano create in un primo momento si sono completamente dissolte con l'andare del tempo — continua —; basta pensare alle diverse manifestazioni organizzate con le varie associazioni». Non è di certo un volto nuovo per i roveretani quello del parroco che ha sostituito don Gian Pio, don **Marino Mazzoli**, amatissimo sacerdote di Sant'Antonio. Ad entrambi tutta la redazione de "Il Cartellone" augura un buon lavoro per l'inizio di un nuovo e lungo cammino.

**EVENTI** - 365 giorni di festa per gli anni d'argento del circolo Verdi

## I giorni della lirica

Cinzia Sala

**U**n anno di festeggiamenti per coronare cinque lustri di intensa attività: l'associazione culturale "Amici della lirica Giuseppe Verdi" si è davvero impegnata per rendere il suo venticinquesimo compleanno un evento da non dimenticare.

La *kermesse*, densa di appuntamenti musicali, ha preso il via il **3 dicembre '95** al Teatro di Rio Saliceto, per poi approdare alla chiesa di Sant'Antonio in Mercadello il **10**, in compagnia dell'ospite d'onore **Lando Bartolini**, celeberrimo tenore.

Il **3 marzo '96**, poi, una data importante perché lo stesso giorno, ma del '71, si è costituita l'Associazione "Giuseppe Verdi": per l'occasione, si è tenuto un concerto presso il Teatro Ariston di San Marino di Carpi, con la partecipazione di giovani artisti lirici.

Il **19 marzo '96** il Concerto di Primavera presso il Teatro di Rio Saliceto, ha dato il benvenuto alla bella stagione; mentre il **14 aprile '96** ritorno a San Marino per allietare un pomeriggio lirico all'insegna delle melodie del passato.

Il **26 maggio '96** si è svolto un concerto in ricordo dei padrini **Ferruccio Tagliavini** e **Pia Tassinari**, mentre due sono stati gli appuntamenti nel mese di **giugno**: il



recital del soprano **Patrizia Pace**, presso il Teatro di Rio Saliceto, e l'esibizione di trenta filarmoniche, in occasione della "Estafesta" organizzata al centro sportivo di Rovereto.

Hanno chiuso il 1996 i concerti del **13 ottobre** a Sant'Antonio, del **17 novembre** a Rovereto e del **primo dicembre** a Rio Saliceto, mentre il **10 gennaio '97** si sono chiusi i festeggiamenti presso la chiesa di San Bernardino Realino a Carpi, con la consegna del "25° anno di fondazione" al baritono **Leo Nucci** e alla sua accademia lirica.

## Il Circolo Naturalistico Novese ancora una volta sceglie la scuola



Cinzia Sala

**“A**dottiamo il Parco”: ecco il motto con cui il Circolo Naturalistico Novese si propone alle scuole.

L'iniziativa sostenuta dall'associazione e rivolta agli studenti delle elementari e delle medie riguarda lo studio del nostro territorio; l'esame sarà condotto dai ragazzi stessi attraverso l'osservazione di un microcosmo tutto nostrano: il Parco della Resistenza, per Novi, l'area verde che circonda gli istituti "Albano Modena" e "Cesare Battisti", per Rovereto.

Il progetto che interesserà queste aree (piccoli laboratori ambientali, ricchi di piante ornamentali, ma soprattutto di essenze autoctone) sarà redatto con il fondamentale supporto del corpo docente con il quale si sceglierà la forma migliore per stimolare il più possibile l'interesse dei giovani.

Il Circolo, oltre al finanziamento dell'intero percorso, metterà a disposizione degli alunni il materiale raccolto in anni di attività. I lavori finiti, saranno poi esposti in una mostra e da questi saranno estrapolati i dati utili per allestire alcune mappe permanenti da sistemare presso le aree verdi analizzate.

Ma le iniziative non finiscono qui. Nel mese di aprile, infatti, ritorna "Fiumi Puliti", l'appuntamento organizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente e per i mesi a seguire sono da non perdere le tradizionali gite escursionistiche. Infine una piccola anticipazione: è in via di ideazione una borsa di studio finalizzata alla conoscenza delle problematiche ambientali del nostro territorio che l'associazione rivolgerà alle scuole del comune.

# Una gita a... "La Chiesa di San Michele Arcangelo"

Diego Zanotti

*Continuiamo in questo spazio il viaggio tra i monumenti del nostro Comune. Per questo numero la nostra attenzione sarà focalizzata su uno dei più importanti edifici di tutto il territorio novese: la chiesa di San Michele Arcangelo. Per l'importanza del monumento e la ricchezza di informazioni di cui siamo in possesso, si è pensato di spezzare in due parti il testo: la prima prenderà in esame le importanti scoperte venute alla luce con l'ultimo restauro; la seconda farà parlare i protagonisti di questa "avventura" e cercherà di scoprire le curiosità e i misteri che avvolgono la storia della parrocchia (tutte le informazioni storiche e tecniche sono state desunte dal libro di Stelio Gherardi "La Chiesa di Novi" edito dalla parrocchia di San Michele e dal Comune di Novi di Modena).*

**È** situata nel punto più alto del paese e domina Novi e i suoi abitanti da quasi duemila anni. Per chi raggiunge il capoluogo da Rovereto e Concordia percorrendo via Don Minzoni, la chiesa di San Michele Arcangelo non passa inosservata: appare all'ingresso del paese come l'ultimo baluardo ancora esistente di una Novi del passato, cinta da possenti mura quasi a proteggere se stessa e il paese al quale offre la sua lineare facciata ottagonale. Non si esagera di certo se la si definisce un tempio degno di Roma, almeno per tutta la storia che porta con sé.



Cappella del Crocifisso.



Centro dell'area scavata (verso sud): in evidenza i muretti, le semicolonnate e i vari dislivelli.

Entrando da uno dei tre grandi portoni, non si può che rimanere sbalorditi dall'imponenza della struttura, dal buono stato delle pitture murarie e dalla ricchezza delle opere che vi sono conservate: ma è sempre stata così la chiesa, come oggi la possiamo ammirare?

Il contributo maggiore alla rivalutazione dell'edificio lo si deve senza dubbio all'ultimo intervento effettuato nel 1993. Il progetto, tra i vari stralci relativi al restauro delle pitture, all'altare maggiore, al coro ligneo e ad altre opere minori, prevedeva il consolidamento e il rifacimento della vecchia pavimentazione in battuto veneziano, il cosiddetto mosaico veneziano.

Per quasi tutta la superficie della chiesa gli scavi effettuati non hanno dato alcun problema. Finché non si è arrivati al pavimento dell'abside: l'inconsistenza degli strati superficiali del terreno ha portato gli addetti ai lavori a scavare più a fondo. Sono così venuti alla luce i primi "ciottoli sospetti": mattoni manubriati ed embrici.

Ed ecco che strato dopo strato, riaffiorava davanti a occhi increduli tutto il vissuto della chiesa di San Michele Arcangelo. Il livello raggiunto dagli scavi (3,28 metri) ha portato alla luce due piante di absidi: una del periodo preromanico, e l'altra del periodo romanico. Oggi i reperti e gli scavi delle antiche pievi sono accessibili a tutti attraverso l'ingresso dalla canonica. Questa scoperta, oltre a confermare e arricchire il valore del monumento, ha permesso finalmente di rispondere agli interrogativi sulla datazione dell'edificio e a giustificare la presenza di una antica pietra medioevale di arenaria. Sulla la-

pide è raffigurato in bassorilievo il Cristo benedicente dentro l'ogiva, attorniato dalle figurazioni simboliche dei quattro Evangelisti.

La scultura risale al periodo romanico (XII secolo), è di buon livello artigianale di scuola comacina o campionese. Probabilmente si tratta del pluteo centrale dell'ambone della pieve romanica. Dietro vi sono scolpiti due distici — in latino — il cui studio porta a pensare che la lastra di arenaria fosse parte di un sarcofago di una dignità sacerdotale romana dei primi secoli dopo Cristo; nel XII secolo viene utilizzato parte del sarcofago per scolpire il bassorilievo.

Ma quali sono gli altri tesori che racchiude la chiesa? E quali, invece, i misteri e le leggende ancora da scoprire? Per questo e altro ancora vi rimandiamo al prossimo numero...



La rinnovata facciata della chiesa di S. Michele.

## SOLIDARIETA' - I sindaci Saharawi ospiti del nostro comune

# Novi gemellato con Daora

**P**arlamo ancora dei bambini e del popolo Saharawi, perché sono ancora tanti quelli che non conoscono la loro causa. La solidarietà in effetti obbliga prima di tutto alla conoscenza, è solo attraverso questa infatti che si scopre il valore e la ricchezza della cultura dei popoli e che si trovano gli strumenti per essere di aiuto. Parlando di questo popolo non bisogna scordare che venti anni fa durante la dolorosa fase di decolonizzazione dell'Africa, venne scacciato dal proprio paese, il Sahara spagnolo, invaso dal Marocco che approfittò della "distrazione dell'occidente" e che ignorò le varie risoluzioni dell'Onu a favore del diritto del popolo Saharawi alla autodeterminazione e alla indipendenza. Da allora 400 mila Saharawi sono stati costretti a vivere in campi profughi nell'Hammada, il deserto più inospitale, scappando prima dai bombardamenti marocchini e in seguito dalla dura oppressione esercitata sui loro territori. In seguito i Saharawi in esilio hanno costituito il loro stato, la RaSd (Repubblica araba Saharawi democratica), rappresentato all'Onu dal fronte del Polisario, riconosciuto da 76 stati e membro effettivo dell'Unione degli stati africani. Come aiutare ed essere solidali con il popolo Saharawi? Oltre ad accoglierli nel periodo estivo, stagione più dura per la vita nel deserto, abbiamo accolto l'invito a colla-



borare con l'Associazione nazionale per l'invio di una carovana di aiuti partita nel novembre 1996. Abbiamo inoltre partecipato con una delegazione, al viaggio nei campi profughi dal 5 al 10 dicembre, che ci ha consentito di imparare da loro il valore della solidarietà e della amicizia tra i popoli, il calore della fratellanza e del rispetto delle diversità. Il 19 marzo, inoltre, Novi ospita una delegazione di sindaci Saharawi, tra cui il sindaco di Daora. In questa occasione si tiene in consiglio comunale la cerimonia per il gemellaggio tra le due comunità. Speriamo possa essere un'occasione di incontro e di conoscenza per tutti i cittadini novesi che hanno a cuore la solidarietà.

## Come e perché donare

### L'Avis fa scuola

Catia Durazzi

**T**recentocinquanta donatori, 433 donazioni di sangue intero, 227 plasmafresi: sono questi i dati del '96 rilasciati dall'Avis di Novi che ancora invita i maggiorenti a collaborare con l'associazione. Un altro appello è rivolto invece a tutti i donatori. Giovedì 24 aprile si svolgerà l'undicesima edizione della festa danzante a Bondanello: un appuntamento da non lasciarsi sfuggire. Diverse le novità introdotte dalla sezione Avis di Rovereto: dal 1997 gli allievi di seconda media riceveranno la visita a scuola dei dottori **Maurizio Bacchelli** e **Angela Ribaldi** che, con la partecipazione degli insegnanti, svolgeranno due lezioni teoriche sul sangue, sul volontariato e daranno informazioni sull'Admo. I ragazzi potranno inoltre assistere a una donazione "in diretta" presso la sede Avis. Ad accomunare le due sezioni del comune per quest'anno è un cambiamento legislativo che riguarda l'articolo cinque dello statuto associativo nazionale. In base a questa modifica, cesseranno di essere membri dell'Avis tutti coloro che da due anni non donano senza giustificato motivo e tutti coloro che avendo smesso di donare per motivi di salute o di età non partecipano alla vita associativa.

# Un comitato per Sant'Antonio

Si rinnova la direzione dell'Anspi: giovani e meno giovani insieme per rilanciare la vita della frazione. Il nuovo comitato richiama l'attenzione di una amministrazione troppo assente

Marcella Malagoli

**I**l circolo parrocchiale Anspi di Sant'Antonio, che per diversi anni si è occupato della gestione della sola tombola, ha rinnovato quest'anno lo staff dei coordinatori e ha notevolmente ampliato la proposta di attività culturali, ludiche e sportive fruibili dai cittadini. I nuovi responsabili, **Giovanna Mantovani, Rosetta Perri, Marco Losi, Marco Nicolini e Riccardo Rossi**, già da tempo impegnati come volontari all'interno della parrocchia, sono stati nominati in seguito a una elezione pubblica a cui ha aderito un considerevole numero di votanti.

Il comitato neo eletto ha deciso di ridare vita alle attività del paese promuovendo diverse iniziative: un corso di ginnastica per adulti con un istruttore Isef, partite di pallavolo e di calcetto totalmente gestite dai ragazzi, una commedia di burattini, feste e cene.

A breve scadenza inizierà un corso di ballo *country*, mentre la compagnia dialettale del paese di cui fanno parte, tra gli altri, anche membri del neonato comitato ha già in cartellone un nuovo spettacolo da mettere in scena a Sant'Antonio e Rovereto verso maggio. Un'altra interessante idea in programma è la "Festa di Primavera", una manifestazione variegata che dovrebbe durare per un intero fine



Consiglio Circolo ANSPI - S. Antonio.

settimana in cui saranno organizzati giochi per le famiglie, spettacoli e gare sportive. E ancora per l'estate c'è la sagra del paese tutta da pensare e realizzare.

Le idee sono tante, come notevole è l'entusiasmo del tutto disinteressato di questo eterogeneo gruppo in cui ragazzi e adulti si danno da fare per offrire ore di sano divertimento. Bella è l'idea infatti di unire persone di due generazioni che si confrontano e collaborano per realizzare iniziative adatte a diverse classi di età. I giovani del gruppo (Marco L., Marco

N. e Riccardo) si augurano di riuscire a coinvolgere i ragazzi del paese che sembrano avere come unico punto di riferimento il bar. «Non si può negare — dicono — che Sant'Antonio è sempre stata considerata poco nei bilanci comunali e le amministrazioni promettono molto ma non mantengono. Questa volta ci siamo rimboccati le maniche e ci auguriamo che il comune voglia almeno sostenere le iniziative venendoci incontro finanziariamente e mettendo a disposizione le strutture di cui potremmo avere bisogno».

# Ciclistica Novese ai blocchi di partenza

Diego Zanotti

**C**on l'inizio della bella stagione la Ciclistica Novese sta riprendendo la sua attività. Sono già 39 i ragazzi iscritti nel 1997, divisi in tre categorie: i giovanissimi - dai sette ai dodici anni -, gli esordienti - tredici e quattordici anni - e gli allievi di quindici e sedici. Per tutte e tre le fasce è iniziata la preparazione su strada nel circuito protetto al traffico del capoluogo. Le gare per i più piccoli saranno disputate nei campionati scolastici che permetteranno alle giovani frecce di partecipare ai Giochi della Gioventù. Riservate alle due categorie superiori saranno le fasi provinciali ed eventualmente quelle regionali che rientrano nel calendario ciclistico del '97. Per gli esordienti il primo traguardo verrà segnato il **30 marzo** a San Biagio, mentre per gli allievi la competizione si sposterà a Soliera il **7 aprile**. È previsto per **venerdì 16 maggio** il Gran Premio "50° della Costituzione", patrocinato dall'Anpi di Novi, dove si vedranno contendere il premio per il traguardo



Mirco Tavernelli e Federico Carnevali in azione.

volante, gli esordienti e gli allievi lungo il tragitto comunale. Per i più piccoli la Ciclistica organizzerà iniziative in collaborazione con le scuole di Novi, Rolo e Moglia, dietro la presentazione del progetto "Bici e Ambiente", che stimola l'uso della bicicletta sia come sport agonistico che come mezzo per conoscere e rispettare l'ambiente.

Per la ricostruzione di una storia del costume novese legato all'uso della bicicletta, si cercano fotografie e altro materiale utile per una eventuale mostra o pubblicazione. Il materiale pervenuto da Novi, Rovereto e Sant'Antonio, verrà restituito integralmente. Per informazioni: **Claudio Malavasi**, tel. 67.61.00, oppure **Biblioteche di Novi e Rovereto**.

# Un vivaio d'oro alla Novese



Pol. Roveretana in campo.

Alessandro Tassoni

**D**opo il deludente Torneo dell'anno passato, la situazione del bilancio societario aveva portato i dirigenti della Novese alla necessità d'effettuare alcuni tagli, ma la squadra, sebbene privata di elementi importanti quali **Maini** e **Cristiani**, si presentava ai nastri di partenza con una rosa giovane e qualificata. Ci si aspettava un campionato dignitoso ed invece i risultati delle prime giornate facevano temere un brusco ridimensionamento degli obiettivi. C'era da fare i conti con gli inevitabili problemi di

amalgama, con l'inesperienza dei giovani e soprattutto con una serie di infortuni e di squalifiche che avevano minato la solidità della difesa. Ma lentamente, grazie al paziente lavoro dell'ottimo **mister Fioresi**, la Novese ha risalito la china ritrovando l'unità del gruppo. E così ha avuto inizio una serie di 13 risultati utili consecutivi, con l'effetto di un terzo posto che, se confermato, si rivelerebbe un piazzamento di certo superiore alle attese. Oltre a ciò la Novese ha ben giocato e vinto contro le squadre più forti della categoria, dimostrando che senza le difficoltà iniziali avrebbe potuto battersi per traguardi ancora più ambiziosi. La dirigenza ha raccolto le soddisfazioni più grandi dalla crescita e dalla maturazione di giovani talenti locali che regolarmente ogni domenica risultano tra i migliori in campo. Il "Bambino d'Oro" **Andrea Rossetti**, affermatosi a sorpresa nel ruolo di terzino sinistro, ha richiamato, nonostante i soli 17 anni, le attenzioni delle grandi società della provincia, così come altri promettenti ragazzi appena sopra i vent'anni. Ci fossero i soldi e i sostenitori, si potrebbe fare ancora meglio, ma con i mezzi a disposizione un terzo posto e un vivaio generoso sono già il massimo.

# Notizie flash

## Al via i corsi per il tempo libero

**L**a Biblioteca Comunale organizza, in collaborazione con l'ARCI Ghiottone, l'ARCI Taverna e il Fotoclub Novese, 4 corsi per il tempo libero, aperti a tutti.

I corsi, che si terranno nei mesi di aprile e maggio, sono:

- "Percorsi Musicali": corsi di chitarra classica, folk, elettrica e basso elettrico.
- "Cucina Internazionale".
- "Informatica": in due livelli, uno di base e uno avanzato.
- "Fotografia".

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso le Biblioteche di Novi e Rovereto, entro il 5 aprile 1997.

## Nel pentagramma novese si aggiunge una nuova nota

Catia Durazzi

**È** un gruppo di allievi della scuola di musica comunale che da alcuni anni si cimenta nella musica d'assieme esibendosi, dopo le numerose prove, negli intervalli dei concerti della Filarmonica Novese.

Questa "bandina" è nata ed è cresciuta con diversi scopi: insegnare ai ragazzi a suonare insieme, ma ancor di più creare uno spazio in cui essi possano incontrarsi svolgendo un'attività piacevole e culturalmente importante. I ragazzi sono ormai numerosi e preparati, pronti per dare inizio a un'attività musicale autonoma rispetto a quella della banda del paese. Nei prossimi mesi saranno infatti impegnati in due scambi culturali con gli allievi delle bande di Reggiolo e Sona, in provincia di Verona. Al loro grande entusiasmo si accompagna la soddisfazione degli insegnanti, i maestri **Gualberto Gellini**, **Roberto Nasi** ed **Enrico Diacci**, quest'ultimo loro direttore.

Non mancano però le difficoltà che in questo caso sono di natura tecnica: la scuola di musica infatti attende da tempo la messa a norma dell'edificio, di proprietà comunale, che da sempre la ospita, per permettere lo svolgimento di spettacoli, essendo attualmente l'unico ambiente disponibile, e l'intensa attività di insegnamento ed esecuzione delle prove della banda dei "grandi" e dei "piccoli".

continua da pag. 15

Nuit... A proposito ad Nuit, ad not e ad vii, staràla o an staràla mia bein la nostra Pista Ciclabile di via Don Minzoni? Più che su na pista ciclabile a pār d'èser su le Grand Boulevard de Paris, sui grandi viali di Parigi... chi porten a l'Hermitage, il sontuoso cimitero di Parigi; sè parchè anca al noster simiteri an na vòl mia èser da meno. Stamatèina a sun andà a far visita ai miei cari defunti. Alòra am sun catà cun na pannellatura, un drappeggio c'am pareva d'èser a teater. Agh vòl la maschera (guida) c'at faga stràda par i meandri e i labirinti dal simiteri: am sum pers. Furtuna ca gaveva mègh al telefonino che acsè a iò ciamà al 113 chi m'in gnu a tòr fòra. Mo peinsa tè, perdrès in dal simiteri ad Nòv!

«Branghi, a proposit ad Teater, èt vist cus'in dré a fàr al Teatro Sociale ad Nòv? I l'an tut cuacià, ch'il vòien fàr dvintàr un circo, Branghi?» - a m'avrèv dit la Pepa. «Sicur, Peppi, al Circo ad Bais, cal circo ca gnéva a Nòv quarant'an fa, cun i cani feroci e i gatti rapaci». Va là Pepa, al Teater i l'an sarà su parchè, cum'a ghè scrit in dla tabela, i gan da fàregh al tèg nòv. Intant igh mèten al cuerc, il coperchio; a pār che dopo abia fat dmanda d'afitèrel i **Barbieri** dla Val Bas par mètregh a cuert i sò bottoloni ad fein.

Eh, dal 1982, quand è stà sarà al Teater, a gnir adesa è pasà 15 an. Si van avanti ad cal pas chè, quand a sarà ora d'andàregh deinter ca n'agh sia d'ar-nuvàrl al tèg! Eh, intant ca sòm sul discorso di tetto, di tetti e di tette, am vén da salutàr la me amiga Maria, la Maria d'Alvaro... Ciao Maria! La Maria l'è cumè l'arma di carabinèr, fedele nei secoli... àter che la me Pepa e la sò canna fumarìa.

Eh, Maria, sei sempre nel mio cuore, anca s'an nè mia San Valentino... La Maria ormai l'è dvintàda un bene da salvaguardare, un bene archiTETTO-Nico. L'è aun ad chi personag DOC, dal bollino di qualità. At salut Maria, e a t'auguri da scapàr àter seint'e pasa an!

Intant ca som adré a parlàr ad sesso femminile, d'uaèter dònì, sè Pepi, di voi donne... Am pār d'averla chè ad fianch, la Pepa, an so mia cum l'è, ma a gò dal sensasiaun. A proposit di uomo e donna "fotocopia", chè l'äter dè a ghèra n'articul sul Resto del Carlino sulla esistenza in Italia di nove centri ospedalieri in grado di "clonare" cioè ad fàr un'atra Pepa cumpagna a la mia. Sè! I gan sòl da pruvàregh: is caten di bè pinser cun al DNA ca gà la mé Pepa. Dopo l'estinsiàun di dinosauri sulla faccia della terra, a testimoniaza del periodo Giurassico, a ghè armàs sòl chi lusartlaun delle isole Galapagos e la me Pepa; peinsa mo che carnùm clagà!

Eh, bein, eravamo dré a ciacaràr ad sesso femminile; eh, alòra chè a Nòv a ghè stà un po' ad muvimeint cun al casalinghi, le Federcasalinghe. E' stà fat na riuniaun... Premessa, fom na premessa: dal momento che in Italia, secondo una statistica nazionale, Modna e Vercelli risultano le sole due provincie dove le casalinghe sono quasi scomparse, conclusione, tiròm al sòmi: chè a Nòv a sarom bein arbaltà. A som l'unich paes dla provincia indua as vòl costituir al muvimeint dal "Casalinghi"! E par tiràr drit sulla via di "arbaltà", chè a Nòv a gom un ricco campionario. Quand a ghè stà al teremot, lè al 15 d'utober dl'an pasà, chè a Nòv a som propria stà di originài... A som stà l'unich paes ad l'Emilia e Romagna c'è tgnu sarà al scoli par du dè... Gnanca fusum an paes dla Beciuania, cun tut al rispet ca gò par i Beciuani... Par du dè a iòm tgnu a ca da scòla i noster ragasò. Pinsi uaèter sa sucedes cumè in Giappone. I noster ragasò is dasmingarèven la stràda dla scòla a forsa da stàr a cà!

L'è po' òra cas ciacàra un po' di noster aministradòr, i politici del comune... A Nòv, agli elasiàun politici dal 1995 a ghè stà di bei cioch. Per la prima volta in più d'un secul ad vita dal noster comun à stà elet un sindech dal Vré, e par saunta un sindaco femminile. A sares stà mei, cum a dis al proverbio: "Donne e buoi dei paesi tuoi". Eh no, adesa a ghè sindech la **Simona Vaccari**, as dis in gir cla sia come il conte di Montecristo, l'as ved poch in comun. Se non altro al noster sindech l'è na donna pratica, energica e as pòl dir, intelligente amministratore capace di prendere anche dei provvedimenti impopolari... Tulom par esempi la Tassa del Rusco, la Tassa dei Rifiuti... In comun i an fat prest lòr, i s'an quàsi ardupià al tarìfi a nuàter contribuenti! Al rusch adesa l'è advintà un bene prezioso, ca n'as cunvègna più purtarel da **Germano l'orefice**, piutost che in discarica...

E il metano? Il metano ci dà una mano! Pataca!, àter che na mano, la bulèta dal gas la sè gnuda a dos cumè un treno. Àter che ciclone delle ballerine spagnole del film "Il Ciclone"! A ghè stà dla gint ca ghè gnu di malòr e di strambalameint, dal famii intèri i an riscia di atach ad tachicardia, furtuna chi n'in mia stà mäl da dmenga, parchè adesa a la dmenga la guardia medica a glom comda nuàter dal comun ad Nòv!

Ormai chè a Nòv a sòm advintà un paese di frontiera. «Frontiera ad chi?» - vi chiederete voi. Ma l'ultima frontiera prima della Padania di Bossi! Ma po', nuàter nuves, chi ci difenderebbe dalle armate verdi di Bossi? Ma i nostri Vigili. Sè, a stom fresch... I nostri vigili, proprio lòr... i nas veden mai in gir.

I fan parte ad na specie protetta: gli "Uccelli di bosco"!

Ma sull'organigramma del governo di Novi, la nostra sindaca l'è proprio dà dei forti segnali di rinnovamento e affidabilità... Dounca, fom mo un po' l'eleinch di noster ministri:

- Ministro degli Interni: eh, la **Fernanda**, la gà tut sòta control lé.

- Ministro degli Esteri: eh, il messo comunale **Lodi Rizzini Ermes**; san nè in gir lò.

- Ministro delle Poste e Telecomunicazioni: sempre la **Fernanda**, tra centralino e ufficio postale.

- Ministro del Tesoro: chè al noster sindech agh cunvgnarès tòr un tecnico esterno, **Ascari Onesto**; san n'è baun da tgnir a dré i sold lò...

- Ministero dei lavori Pubblici: chè a ghè un grande lavoratore, un grande scavatore, **Rebecchi Giuseppe**... E dich cal scàva, al scàva, al scàva...

- Ministero della Sanità: bisògna darel a un san? A **Cattini Giuseppe**, l'è quel ad l'USL; san n'è san lò... Tut al mateini al vén a lavuràr da Ròl a Nòv in bicicletà, cun di frèd!

(Ecco arrivare, direttamente da Cuba, una lettera della Pepa).

Eh, sta mo a vèder ca s'è scrit la Pepa da Cuba... Eh, nuves, la Pepa, anca slè luntana l'av ga sèmper in meint.

«Caro Branghi, fa bein i mè salùt ai Nuves tut, sopra e sottocomunitari. Dicci bene a loro che io sto bene qui, in compagnia di questi gagliardi giovinotti dalla pelle creola... àter che in Italia, dove, secondo una statistica, dopo i 50 anni, sòl aun su du l'è incòra baun ad fàr al "caumpit"! Caro Branghi, slè par quel lè bisgnares ca stes chè al rest di mè an!» - sempre carina la Peppa.

«Senti Branghi, al me amigh chè, **Fidel Castro**, l'è un po' preoccupà par i movimenti ecclesiastici in dal comun ad Nòv... Adesa che don **Gian Pio Caleffi**, dal Vré l'è andà a Fasel, che don **Marino** al sè trasferi da Sant'Antòni al Vré... Chi g'andrà a mèsa a Sant'Antoni? Mah! Logica vuole che cun la faccenda dl'Ulivo, del patto elettorale tra PDS e Popolari ad **Prodi**, a dir mèsa a Sant'Antòni a g'andrà **Tonino Sarti** o **Renzo Forghieri**, dopo chi an dà via al giornäl dl'Unità a la domenica mattina! Eh Branghi, porta mo bein i nostri cari saluti ai novesi chi gan avù la pasingia d'ascultàret tè, purosangue novese, portatore sano di cotiche e salamelle... e speròm che prest la cooperativa degli Aceri chè a Nòv i mètan a post i carrelli della spesa: par cavàri dai box agh vòl un crich, bisgnarès averegh sèmper adré un frap cun la fiamma ossidrica!».

Av salut tut cuant, Nuvés salvadegh, da la pel ad bisa in bisaca; sti bein e pinsi a la salut!

Al Brangugnàun